

gennaio
dicembre
2022
anno XXIX° **n° 1**

LO SPECCHIO

periodico d'informazione
dei Gruppi Lavoratori AGUSTA Seniores
Agusta MV - Caproni - Siai - Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org> - e-mail: lospecchio@glaagusta.org



In questo numero...

- Saluto alle socie e ai soci Pag. ...2
- Sei anni vissuti intensamente...5
- Risultati Elezioni6
- Premiazioni Seniores7
- Premio studio8
- Borse di studio9
- Mercatino dell'Avvento.....10
- L'asparago di Badoere.....11
- Verona12
- La Casa el Sorriso12
- Umbria e le lenticchie.....13
- Soggiorno in Sicilia14
- Soggiorno in Puglia.....15
- Tre giorni a Firenze16
- Pranzo Sociale Caproni.....16
- La Fattoria Didattica17
- Gita gastronomica a Bienno ...18
- Fr/An attività 2022.....19
- In ricordo di Carlo Ferrario21
- In ricordo di Phil Read21
- La memoria di A. Bosco.....22
- Domenico Agusta: una vita... 23
- Il Caproni C.A. 162.....26
- AW Family: filosofia comune ..27
- Eurofighter Typhoon.....28
- Filatelia online.....29
- Insegna il cuore a vedere30
- Ricordare e non dimenticare ..32
- Dalla Segreteria.....36



Cento anni di attività a Cascina Costa



Direttore Responsabile

Vittorio Della Bella

capo redattore

Dario Paganini

redazione

Enrico Sironi

Guido Bianchi

web intranet e grafica

Dario Paganini

Stampato da

Roto3 - Industrie Grafiche s.r.l.

Castano Primo



Cari Socie, cari Soci,

Dopo una pausa forzata di tre anni causa pandemia, finalmente quest'anno siamo riusciti a rivederci insieme nella sempre piacevole cornice dell'auditorium dello stabilimento di Vergiate della Divisione Elicotteri per la cerimonia di premiazione dei nostri Seniores avvenuta Sabato 26 Novembre e per il Premio Studio dedicato ai nostri ragazzi avvenuto Domenica 4 Dicembre.

Nonostante le restrizioni e le precauzioni necessarie a tutt'oggi causa di questo maledetto virus che continua a infettare persone e non ci lascia tranquilli nelle nostre case e negli ambienti di lavoro e sociali, siamo riusciti a coinvolgere centinaia di socie e soci, ragazzi e famigliari che hanno condiviso tutti insieme qualche ora di serenità e di celebrazione insieme al nostro Managing Director Dott Gian Piero Cutillo e ad alcuni Managers della Divisione Elicotteri a cui va il nostro ringraziamento per la partecipazione e la vicinanza alla nostra Associazione.

Abbiamo premiato oltre 100 ragazzi con il Premio Studio e le Borse di Studio e premiati 140 soci e socie tra i quali 45 sono neo iscritti. A tutti loro vanno i nostri ringraziamenti oltre all'auspicio di un loro diretto impegno ad entrare a far parte della componente attiva della nostra Associazione.

Come sapete, nel corso del mese di Ottobre si sono svolte le elezioni per il rinnovo dei consigli di sezione e per il rinnovo del consiglio direttivo centrale e del Presidente; desidero ringraziare tutti i soci per aver partecipato alle votazioni e, soprattutto, desidero ringraziare tutti i soci che si sono candidati per entrare a far parte dei consigli sezionali che reggeranno le sorti dell'Associazione Seniores Agusta per i prossimi cinque anni.

Un grazie speciale da parte mia a tutti soci e ai consiglieri eletti che hanno voluto riconfermarmi quale Presidente Centrale per i prossimi cinque anni; nonostante l'impegno professionale che mi vede spesso in missione all'estero, non ho voluto sottrarmi alla richiesta dei colleghi consiglieri contando nella loro più completa disponibilità a supportarmi nella gestione dell'Associazione in periodi molto delicati di trasformazione dell'Associazione stessa e della necessità di rinforzare e rinnovare le nostre file con nuovi socie e nuovi soci.



E qui oggi colgo l'occasione per spendere qualche parola e valutazione personale di quanto l'Associazione ha fatto negli ultimi cinque anni e più di cui tre pesantemente condizionati dalla pandemia.

Il periodo 2017-2019 è stato contraddistinto da numerose attività sociali, del tempo libero e di solidarietà attraverso iniziative organizzate e ben gestite dai consigli sezionali MV Agusta, Siai Marchetti, Caproni e Elicotteri Meridionali e dal consiglio centrale con l'apporto di tutti i consiglieri, di amici e fiancheggiatori dell'Associazione.

Abbiamo avuto diversi momenti di incontro in pinetina, presso la Villa Agusta e il Museo, numerose partecipazioni alle gite sociali, ai pranzi sociali, ai mercatini di Natale organizzati in Villa Agusta con l'arrivo in elicottero di Babbo Natale che ha visto la partecipazione di decine di bambini, e non solo!

Non è mai mancata l'attenzione alla solidarietà e alle persone meno fortunate che sempre di più si avvicinano alle Associazioni e alle persone di buona volontà per trovare supporto e alleggerire situazioni di difficoltà personali e familiari; e di questo desidero ringraziare di cuore tutti i consiglieri, soci e quanti si prodigano per dare un aiuto concreto a chi ne ha bisogno.

Gli ultimi tre anni sono stati, purtroppo, condizionati dalla pandemia con restrizioni tali da non concederci alcuno spazio per organizzare iniziative, manifestazioni o solamente incontrare persone; ci siamo limitati a organizzare brevi incontri istituzionali, premiazioni, aperture contingentate in Villa Agusta e al Museo sempre nel pieno rispetto delle restrizioni di contrasto al Covid-19 e delle indicazioni delle Autorità competenti.

Nel corso dei lunghi mesi della pandemia non siamo stati nelle condizioni di organizzare specifiche manifestazioni e attività in favore della solidarietà, attività per tutti noi centrale e cuore dell'agire della nostra Associazione; nonostante ciò abbiamo supportato economicamente la Croce Rossa Italiana e la Protezione Civile con contributi volti a testimoniare il loro grande impegno nella lotta di contrasto al Covid-19.

Nonostante questi sforzi e alla solita e apprezzata disponibilità dei consiglieri, diversi soci non hanno rinnovato l'iscrizione all'Associazione motivandola con un laconico "cosa ci iscriviamo a fare se in cambio non riceviamo servizi e benefici dall'Associazione?".

Vorrei ricordare a tutti che la nostra Associazione, come tante altre, ha come scopo principale quello di mantenere vive le tradizioni e la storia di una grande realtà industriale come l'AGUSTA conosciuta e apprezzata non solo in Italia ma in tutto il mondo oltre a generare nuova linfa alle nostre radici e alla nostra presenza sul territorio lombardo e non solo; il nostro Museo e la Villa Agusta ne sono la testimonianza plastica di tutto ciò!

Desidero ringraziare il Presidente della Fondazione, l'amico Gianluigi Marasi, e tutti i soci e socie che si prodigano nelle diverse attività culturali e sociali e di volontariato offrendo gratuitamente parte del loro tempo in tante occasioni di incontri con i visitatori del museo e della villa oltre a svolgere lontani da ogni tipo di "pubblicità" un servizio a favore della comunità e sul territorio.

E ancora una volta desidero ricordare il Premio Studio e le Borse di Studio che hanno visto premiati centinaia di ragazzi nel corso degli anni, alcuni di loro oggi lavorano nella nostra meravigliosa Azienda. Mi chiedo quindi come sia possibile che persone che sono state iscritte per tanti anni e hanno goduto, io dico e sostengo, dei privilegi di lavorare in un'Azienda come l'AGUSTA, la SIAI Marchetti, la Caproni,



l'Elicotteri Meridionali e di stare in un'Associazione come quella dei Seniores possano decidere di non iscriversi più solamente per la ragione di non essere stati "compensati" durante il periodo della pandemia? Ricordo che l'iscrizione annuale continua essere di soli Euro 40 annui, ossia poco più di 3 euro al mese, poco più di un caffè; mi spiace veramente per queste persone e spero che vi siano tanti giovani che si iscriveranno all'Associazione così come ho visto fare negli ultimi 24 mesi.

Lasciatemi ancora qualche parola e un doveroso e sentito pensiero per ricordare i nostri soci che sono mancati in questi ultimi anni, e sono purtroppo tanti, in particolare il nostro storico segretario Angelo Teani che si è prodigato fino agli ultimi giorni della sua malattia; a tutti loro e ai loro famigliari va il nostro più sincero e sentito ringraziamento e la nostra preghiera.

Nelle prossime tre settimane si terranno le premiazioni dei soci e il premio studio presso le altre sezioni territoriali dell'Associazione, a tutti i premiati e ai loro famigliari i nostri migliori auguri per una serena e piacevole giornata di ritrovata socialità.

Ci attende un anno intenso di manifestazioni ed eventi, in particolare per il centenario dell'Aeronautica Militare Italiana, la cui data di fondazione risale al 28 Marzo 1923.

Desidero, sin da ora, ringraziare i Seniores Agusta/Siai Marchetti per l'incredibile lavoro ed impegno profuso nel realizzare fedelmente, in scala 1:1, il glorioso Siai Marchetti S55X che verrà posizionato presso il Museo di Volandia nei primi mesi del prossimo anno.

Desidero anche ricordare che nei primi mesi del 1923, l'allora giovane Giovanni Agusta, si insediò presso il Campo di volo "Gaspere Bolla" a Cascina Costa, ove prese avvio l'attività di costruzione e manutenzione degli aeroplani Caproni.

Possiamo quindi affermare che l'attività industriale di Agusta è iniziata proprio a Cascina Costa nel lontano 1923 con gli aeroplani per poi passare alla costruzione di elicotteri su licenza Bell nel 1953 (AB47).

Sono certo di poter contare su tutti voi cari Seniores, sui nostri validissimi ed instancabili volontari, per la buona riuscita di tutte le manifestazioni ed eventi che ci attendono. Così anche sappiamo di poter sempre contare sul continuo supporto e vicinanza della nostra cara Azienda.

Colgo l'occasione per augurare a tutti Voi e ai Vostri Cari un sereno periodo di buone feste. Buon Santo Natale e la speranza per un nuovo e migliore Anno per tutti.

*Il Presidente Centrale Associazione Gruppo Lavoratori Seniores Agusta
Dott. Vittorio Lorenzo Della Bella*



Carissimi soci

Mentre mi accingo a scrivere questo articolo, sono ancora in corso le votazioni per il rinnovo dei consigli, sezionali e centrale, che dovranno gestire le sorti del nostro GLA per i prossimi 5 anni. In altra pagina dello Specchio potete vedere i risultati e coloro che sono stati eletti per ricoprire le nuove cariche dirigenziali del nostro gruppo.

Io però alla fine di questo mandato vorrei tentare di fare un bilancio di questi 6 anni: cosa abbiamo fatto, di quello che avremmo voluto fare, e in sintesi di come sta andando il GLA.

Sei anni e non 5 perché nel 2021 siamo stati costretti a rinviare le votazioni causa covid,

Prima di tutto, vorrei ringraziare tutti i consiglieri, le signore della segreteria, i ragazzi della Pinetina e tutti i soci che in questi 6 anni si sono impegnati, chi più chi meno, dedicando parte del loro tempo al GLA.

Un ringraziamento speciale a quei consiglieri che, o per ragione di età o problemi personali, non si sono ricandidati, e un grazie immenso e un ricordo speciale per il nostro indimenticabile Angelo Teani che purtroppo ci ha lasciati lo scorso anno ma fino all'ultimo, con tutti i problemi di salute che aveva, è sempre stato presente in segreteria. Una delle decisioni più importanti che abbiamo preso in questi anni è stata la revisione del nostro statuto, specialmente a riguardo dei premi che diamo ai nostri soci. Come abbiamo già avuto modo di illustrarvi con i precedenti comunicati, siamo stati costretti dal continuo aumento del costo dell'oro ad eliminare il bracciale in oro dell'orologio che consegnamo ai soci al compimento dei 35 anni di anzianità ditta. Dovete sapere che l'orologio d'oro con bracciale in pelle che consegneremo quest'anno ci costa di più dell'orologio d'oro con bracciale

d'oro che compravamo gli scorsi anni.

Le attività che abbiamo organizzato durante questi 6 anni li possiamo dividere in due parti: i primi 3 anni 2017/2018/2019 pre covid e gli altri purtroppo funestati dalla pandemia.

Negli anni precedenti il covid abbiamo organizzato diverse manifestazioni molto apprezzate dai nostri soci: la fattoria didattica in pinetina, i mercatini di Natale in villa e l'arrivo di Babbo Natale in Elicottero, gite, soggiorni, teatri, pranzo sociale e le premiazioni per i nostri soci e per gli studenti figli dei soci.

Purtroppo a marzo 2020 è arrivato all'improvviso il maledetto virus che ha sconvolto non solo noi ma bensì tutto il mondo. Tutto chiuso, tutto fermo e anche noi del GLA ci siamo adeguati.

Nel 2020 non abbiamo potuto organizzare nulla; ci siamo sentiti però in dovere di dare un contributo alla Croce Rossa di Gallarate per l'acquisto di mascherine e indumenti che servivano soprattutto ai volontari per combattere il covid.

Nel 2021, quando il virus sembrava che allentasse la presa, siamo riusciti a organizzare la messa in pinetina a ricordo dei nostri soci defunti, le premiazioni per i nostri studenti sotto il tendone a Cascina Costa e le premiazioni dei soci al Teatro delle Arti. Siamo anche riusciti a organizzare il pranzo sociale da Paniga, purtroppo in due sabati per rispettare le disposizioni anti covid e in questa occasione abbiamo dato un ulteriore contributo alla Croce Rossa di Gallarate e alla Protezione Civile di Samarate, per ringraziarli del loro impegno nella battaglia contro il virus.

Come vedete appena possibile abbiamo subito ripreso quelle attività essenziali per il nostro GLA e quest'anno siamo tornati alla normale programmazione di tutti i nostri eventi. Purtroppo molti soci non lo hanno apprezzato o capito e hanno disdetto



l'iscrizione al gruppo.

La motivazione principale era **"COSA MI ISCRIVO A FARE SE NON FATE NULLA"**.

Tralascio ogni commento..., mi limito solo a ricordare a questi ex soci che durante la pandemia noi pensionati non abbiamo perso neanche un euro a differenza di altre categorie che erano sul lastrico, per cui mi sembra che 3,33 € al mese non fossero un grosso problema; senza dimenticare che il GLA è ben altra cosa che un organizzatore di gite e pranzi! Se non lo avete ancora capito, avete fatto bene a disdire l'iscrizione, sappiate però che se volete riscrivervi, visto che quest'anno abbiamo ripreso tutte le nostre attività, dovete versare anche le quote degli scorsi anni, questo per rispetto di quei soci che hanno sempre pagato il dovuto.

Mi spiace veramente che molti soci non hanno rinnovato l'iscrizione, noi abbiamo fatto del nostro meglio. Sono convinto che i nuovi consiglieri faranno ancora l'impossibile affinché il GLA continui la sua missione che oltre a essere rivolta ai soci, è **principalmente quella di mantenere e tramandare la gloriosa storia della nostra Agusta e nel limite del possibile aiutare e supportare quelle associazioni che si occupano di persone meno fortunate di noi.**

Un abbraccio e tantissimi Auguri per le prossime festività.

Mauro Boschetti

Presidente Sezionale Agusta-MV

Cascina costa 21 marzo 2022

Carissimo Ing. Cesare Erbeta

Volevo ringraziarla per la graditissima donazione che tramite il sig. Gianpiero Carù ha fatto al Gruppo Lavoratori Seniores Agusta-MV.

Per noi è un onore sapere che persone come lei che hanno contribuito, visto il ruolo che ricopriva in azienda, a rendere grande la nostra AGUSTA, si ricorda e apprezza il lavoro e l'impegno del GLA, nel mantenere e tramandare alle future generazioni la storia della nostra amata azienda.

La ringrazio nuovamente e la saluto con stima e affetto

Mauro Boschetti

Presidente Gruppo Lavoratori Seniores Agusta-MV



**Risultati elezioni per il consiglio direttivo
per il quinquennio 2023/2027
In neretto i candidati eletti al Consiglio Centrale**



SEZIONALE AGUSTA-MV		
	Candidato	Voti raccolti
1	Della Bella Vittorio	328
2	Boschetti Mauro	309
3	Brotto Bianca	250
4	Luisetti Cristina	250
5	Caru' Riccardo	238
6	Bellinato Giuliana	165
7	Scrodo Paolo	149
8	Coscia Liliana	132
9	Cattaneo Battista	125
10	Albani Gianni	123
11	Gazzaniga Marco	119
12	Zaccardi Sergioandrea	114
13	Paganini Dario	112
14	Sforza Enrico	108
15	Balossi Stefano	106
16	Mastelli Walter	98
17	Foglia Giuseppe	97
18	Franco Romilda	90
19	Pagani Emilio	65

Schede voto pervenute N° 483
su 945 aventi diritto al voto

Schede bianche N° 0
Schede nulle N° 3

Cattaneo Battista, recentemente deceduto,
lascia il posto a Paganini Dario

SEZIONALE SIAI		
	Candidato	Voti raccolti
1	Mariani Marzio	146
2	Crenna Graziella	143
3	Bagaglio Enrica	118
4	Benedetti Wanda	115
5	Amoresano Nicoletta	114
6	Aliverti Valerio	78
7	Schirripa Loris	78
8	Artasensi Cristina	63
9	Argento Rosella	57
10	Simonetta Bruno	43

Schede voto pervenute N° 156
su 251 aventi diritto al voto

Schede bianche N° 0
Schede nulle N° 5

SEZIONALE CAPRONI		
	Candidato	Voti raccolti
1	Buratti Graziano	65
2	Caletti Guido Gino	64
3	Artuso Marina Rosalba	61
4	Casula Tommaso	50
5	Marcelli Gianantonino	49
6	Panfiglio Giuseppe	40
7	Bossi Carlo Enrico	28
8	Bosco Luciana	9
9	Chieregati Oriano	9

Schede voto pervenute N° 68
su 130 aventi diritto al voto

Schede bianche N° 0
Schede nulle N° 1

SEZIONALE FROSINONE		
	Candidato	Voti raccolti
1	Ceccarelli Massimo	95
2	Ferazzoli Attilio	80
3	Pacitto Nicolina	77
4	Campioni Antonio	73
5	Bianchi Guido	54
6	Zaccari Michele	54
7	Musa Giovanni	50
8	Nardozi Gabriel	47
9	Rapone Davide	46
10	Francolino Francesco	38

Schede voto pervenute N° 114
su 146 aventi diritto al voto

Schede bianche N° 0
Schede nulle N° 1

SEZIONALE TESSERA		
	Candidato	Voti raccolti
1	Modenese Andrea	29
2	Rosa Stefano	26
3	Guandolini Stelvio	20
4	Vallongo Alessandro	19
5	Tolomio Vittorio	15

Schede voto pervenute N° 35
su 57 aventi diritto al voto

Schede bianche N° 0
Schede nulle N° 0

PREMIAZIONE SENIORES 2022

NUOVI ISCRITTI

Armiento Pasqualino	Agusta-MV
Battaglia Cristina	Agusta-MV
Bellardi Francesco	Agusta-MV
Bottarini Marco	Agusta-MV
Carella Claudio	Agusta-MV
Ceriotti Francesca	Agusta-MV
Emmanuele Claudio	Agusta-MV
Colli Davide	Agusta-MV
Colombo Gabriele	Agusta-MV
Davin Stefano	Agusta-MV
Del Duca Riccardo	Agusta-MV
De Rito Nicola	Agusta-MV
Di Lazzaro Andrea Mario	Agusta-MV
Forchin Emiliano	Agusta-MV
Gatti Fabio	Agusta-MV
Lattanzio Michele	Agusta-MV
Milani Stefania Maria	Agusta-MV
Nagari Emanuele	Agusta-MV
Pansardi Nicolino	Agusta-MV
Pasqualetto Francesco	Agusta-MV
Petrosso Paolo	Agusta-MV
Pravato Andrea	Agusta-MV
Rinaldi Pasquale	Agusta-MV
Sisti Claudio	Agusta-MV
Tafuri Alessio	Agusta-MV
Tescaro Alessandra	Agusta-MV
Tosti Valeria	Agusta-MV
Vasta Giorgio	Agusta-MV
Anelli Andrea	Fr/An
Begni Marco	Fr/An
Bragaglia Marco	Fr/An
Casale Simone	Fr/An
Cestroni Domenico	Fr/An
Cipriani Francesco	Fr/An
Dell'uomo Paolo	Fr/An
Floriani Manuel	Fr/An
Insacco Daniele	Fr/An
Tateo Sabrina	Fr/An
De Luca David Alexander	Tessera
Straulino Gabriele	Tessera

30 ANNI

Bonini Ettore	Agusta-MV
Marcenaro Maurizio	Agusta-MV
Olivieri Dario	Agusta-MV
Pedone Ornella	Agusta-MV
De Chiara Saverio	Benevento
Stefanucci Giancarlo	Benevento
Borromeo Giovanni	Brindisi
Corallo Francesco (Dimesso)	Brindisi
Margiotta Gennaro	Brindisi
Cimaroli Nino	Fr/An
Fiorini Rossano (Dimesso)	Fr/An
Cortina Enzo	Fr/An
Corsetti Eleuterio	Fr/An
Sperati Claudio	Fr/An
Berti Daniele	Tessera
Bison Claudio	Tessera
Brunato Alessio	Tessera
De Gobbi Giorgio	Tessera
Di Pol Valter	Tessera
Divari Davide	Tessera
Fardin Adriano	Tessera
Favaretto Gianni	Tessera
Favaro Francesco	Tessera
Favaro Michele	Tessera
Gualdonini Stelvio	Tessera
Marzola Claudio	Tessera
Modenese Andrea	Tessera
Molinari Francesco	Tessera
Moretto Francesco	Tessera
Prota Francesco	Tessera
Rosa Stefano	Tessera
Rossi Andrea	Tessera
Scarpa Sivio	Tessera
Tiozzo Nicola	Tessera
Tolomio Vittorio	Tessera

35 ANNI

Albera Michele	Agusta-MV
Angiolini Mauro Camillo	Agusta-MV
Barberio Ivana	Agusta-MV
Barbirato Stefano	Agusta-MV
Cardani Gimmi Battista	Agusta-MV
De Tomasi Antonello	Agusta-MV
devolve in beneficenza	
De Tomasi Paolo	Agusta-MV
Lazzati Paola	Agusta-MV
Mantegazza Roberto	Agusta-MV
Miotto Roberto	Agusta-MV
Montorfano Marco	Agusta-MV
Perencin Andrea	Agusta-MV
Quali Massimo Antonio	Agusta-MV
Rainero Marco	Agusta-MV
Stuppi Marco	Agusta-MV
Tramarin Alfonso	Agusta-MV
Corallo Carmelo	Siai
Guerrera Rosanna	Benevento
Guarascio Gianfranco	Brindisi
Amico Giovanni	Fr/An
Severoni Roberto	Fr/An
Perini Alessandro	Fr/An



DIMISSIIONARI

Airoldi Maurizio	Agusta-MV	Anni 33	Orologio D'oro
Ambrosi Caterina	Agusta-MV	Anni 42	
Biganzoli Mario	Agusta-MV	Anni 43	
Colombo Dario	Agusta-MV	Anni 35	Orologio D'oro
Colombo Fabrizio Pietro	Agusta-MV	Anni 40	
Dal Zotto Giorgio	Agusta-MV	Anni 43	
D'onofrio Fernando	Agusta-MV	Anni 43	
Ficili Antonio Ezio	Agusta-MV	Anni 40	
Garghetti Giovanni	Agusta-MV	Anni 34	Orologio D'oro
Micheletto Maurizio	Agusta-MV	Anni 41	
Montani Adele	Agusta-MV	Anni 43	
Puopolo Paolo	Agusta-MV	Anni 39	
Puricelli Enrico	Agusta-MV	Anni 43	
Talarico Albino	Agusta-MV	Anni 37	Orologio D'oro
Rossi Augusto	Agusta-MV	Anni 41	
Visigalli Angelo Maurizio	Agusta-MV	Anni 44	
Dal Checco Roberto	Siai	Anni 40	
Grimaudo Michele	Caproni	Anni 44	
Bracaglia Franco	Fr/An	Anni 43	
Cianfrocca Sisto	Fr/An	Anni 40	
D'emilio Mario	Fr/An	Anni 33	Orologio D'oro
Froni Germano	Fr/An	Anni 42	
Fiorini Rossano	Fr/An	Anni 43	Orologio D'oro
Maggio Ercole	Fr/An	Anni 43	Orologio D'oro
Padovani Nello	Fr/An	Anni 33	Orologio D'oro
Ruffaldi Renzo	Fr/An	Anni 34	Orologio D'oro



PREMIAZIONE STUDENTI 2021/2022

SCUOLA MEDIA INF. CLASSE 1a

N. Nominativo	Anno	Sez.	Voto
1 Giancamilli Gabriele	2021	AG	9.20
2 Bolamperti Matteo	2021	AG	8.42
3 Castelli Aurora	2021	AG	8.42
4 Nagari Lorenzo	2021	AG	8.27
5 Pasqualetto Sophia	2021	AG	8.17

1 Bertolami Beatrice	2022	AG	9.40
2 Sugamele Maria Giada	2022	EM	8.75
3 Battisti Ludovica	2022	EM	8.42

SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 1a

N. Nominativo	Anno	Sez.	Voto
1 Poto Sofia	2021	BR	8.50
2 Capogna Alessio	2021	BR	8.25

1 Giancamilli Giulio	2022	AG	8.22
2 Burgio Isabella	2022	AG	8.00
3 Minotti Edoardo	2022	EM	8.00
4 Sorrentino Alessia	2022	AG	7.70
5 Zerella Riccardo	2022	EM	7.50
6 Masella Matteo	2022	AG	7.36
7 Pastori Pietro	2022	AG	7.30
8 Moroni Gabriele	2022	AG	7.24

SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 3a

N. Nominativo	Anno	Sez.	Voto
1 Monteggia Agnese	2021	AG	9.72
2 Pezzoli Telemaco	2021	AG	9.33
3 Feudo Adele	2021	AG	9.27
4 Medici Marco	2021	AG	8.27
5 Auciello Ludovica	2021	AG	8.08
6 Mantovan Giulia	2021	AG	7.08

1 Moretto Greta	2022	TE	9.27
2 Soldà Aurora	2022	AG	9.17
3 Calò Federico	2022	AG	8.09
4 Aceto Antony	2022	BN	8.08
5 Mei Pietro	2022	TE	8.00
6 Iannicari Francesco	2022	EM	7.83
7 Pastori Benedetta	2022	AG	7.67
8 Berti Alice	2022	TE	7.64
9 Bertolami Serena	2022	AG	7.58
10 Favaro Daniele	2022	TE	7.55
11 Germani Marco Lauro	2022	AG	7.45
12 Bolamperti Andrea	2022	AG	7.36
13 Dal Zotto Sofia	2022	AG	7.27
14 Moretto Aurora	2022	TE	7.25

SCUOLA MEDIA INF. CLASSE 2°

N. Nominativo	Anno	Sez.	Voto
1 Quadri Siria	2021	EM	9.55
2 Giancamilli Gabriele	2021	AG	9.27
3 Santarossa Stella	2021	AG	9.27
4 De Stefano Giulia	2021	BN	9.17
5 Colangelo Sofia	2021	BN	8.82
6 Nagari Lorenzo	2021	AG	8.53
7 Castelli Aurora	2021	AG	8.36
8 Zonca Minh Dat Pietro	2021	AG	8.36
9 Piacentini Alessandro	2021	AG	8.27
10 Tafuri Francesco Maria	2021	AG	8.27
11 Gallo Luca	2021	EM	8.18
12 Mei Lorenzo	2021	TE	8.18
13 Ciavarella Mirko	2021	AG	8.00

1 Marcolli Matilde	2022	AG	9.33
2 Divari Francesco	2022	TE	8.82
3 Ferrante Luca	2022	TE	8.82
4 Monteggia Nicola	2022	AG	8.58
5 De Luca Francesco	2022	BN	8.50
6 Cerutti Francesco	2022	AG	8.16

SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 4a

N°.	Nominativo	Anno	Sez.	Voto
1 Sciarma Federico	2021	AG	9.05	
2 Zandanel Riccardo	2021	AG	8.40	
3 Pezzoli Luca	2021	AG	8.27	
4 Mondini Andrea	2021	AG	8.08	
5 Moroni Matthias	2021	AG	7.45	
6 Ficoli Beatrice	2021	AG	7.36	
7 Steffani Simone	2021	AG	7.36	

1 Pezzoni Telemaco	2022	AG	9.67
2 Monteggia Agnese	2022	AG	9.55
3 Feudo Adele	2022	AG	9.09
4 Zerella Giulia	2022	EM	9.09
5 Campoli Giulia	2022	EM	8.67
6 Auciello Ludovica	2022	AG	8.50
7 Ciaramella Martina	2022	AG	8.00
8 Nardozi Federica	2022	EM	7.22
9 Torella Elisa	2022	EM	7.18

SCUOLA MEDIA SUPERIORE CLASSE 5

N. Nominativo	Anno	Sez.	Voto
1 Dell'Uomo Alessia	2021	EM	100/100L
2 Auro Andrea Lorena	2021	BR	100/100
3 Maccoccia Ilenia	2021	EM	100/100
4 Marzola Alba	2021	TE	100/100
5 Pezzoni Tancredi	2021	AG	100/100
6 Stefanelli Mariaelisa	2021	BR	100/100
7 Gelati Martina	2021	AG	98/100
8 Perencin Fabio	2021	AG	95/100
9 Manenti Alessandra	2021	AG	91/100
10 Pavanella Leonardo	2021	TE	88/100
11 Brunato Maria Rachele	2021	TE	86/100
12 Orlando Giulia	2021	CP	85/100
13 Fardin Arianna	2021	TE	80/100
14 Marziale Luca	2021	EM	80/100

1 Mondini Andrea	2022	AG	100/100L
2 Sciarma Federico	2022	AG	100/100
3 Pezzoli Luca	2022	AG	98/100
4 Zandanel Riccardo	2022	AG	98/100
5 Belli Silvia	2022	EM	90/100
6 Prota Noemi	2022	TE	90/100
7 Divari Anna	2022	TE	88/100
8 Steffani Simone	2022	AG	85/100
9 Moroni Matthias	2022	AG	80/100

SCUOLA MEDIA INF. CLASSE 3a

N. Nominativo	Anno	Sez.	Voto
1 Burgio Isabella	2021	AG	10/10
2 Sorrentino Alessia	2021	AG	10/10
3 Bottarini Lihon	2021	AG	9/10
4 Giancamilli Giulio	2021	AG	9/10
5 Marcenaro Benedetta	2021	AG	9/10
6 Masella Matteo	2021	AG	8/10
7 Moroni Gabriele	2021	AG	8/10

1 Ferrante Luca	2022	TE	10/10
2 Lepore Antonio	2022	BN	10/10
3 Monteggia Nicola	2022	AG	9/10
4 Cerutti Francesco	2022	AG	8/10
5 Divari Francesco	2022	TE	8/10
6 Longo Maria Victoria	2022	AG	8/10
7 Paitosky Allegra	2022	TE	8/10

SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 2a

N. Nominativo	Anno	Sez.	Voto
1 Soldà Aurora	2021	AG	9.23
2 Moretto Greta	2021	TE	8.86
3 Cantante Antonio	2021	BR	7.92
4 Aceto Antony	2021	BN	7.91
5 Berti Alice	2021	TE	7.80
6 Rossi Matteo	2021	TE	7.50
7 Favaro Daniele	2021	TE	7.44
8 Iannicari Francesco	2021	EM	7.44
9 Bertolami Serena	2021	AG	7.42
10 Germani Marco Lauro	2021	AG	7.40
11 Auro Cristiano	2021	BR	7.33
12 Bolamperti Andrea	2021	AG	7.16

1 Merlotti Viviana	2022	AG	8.92
2 Battisti Alice	2022	EM	8.40
3 Zeolla Sveva	2022	BN	8.33
4 Colombo Matilde	2022	AG	8.21
5 Longo Davide	2022	AG	7.80
6 Zini Lodovica	2022	AG	7.50
7 De Stefano Nicola	2022	BN	7.00





LAUREA DI 2° LIVELLO

N. Nominativo	Anno	Sez.	Facoltà	Voto
1 Dal Zotto Annalisa	2022	AG	Lingue, Economie E Istituzioni Dell'Asia E Dell'Africa Mediterranea	110/110L
2 Brusati Laura	2022	CP	Scienze Pedagogiche	110/110
3 Tridello Chiara	2022	AG	Lingue, Economie E Istituzioni Dell'Asia E Dell'Africa Mediterranea	109/110
4 Delvecchio Martina	2022	AG	Pedagogia	103/110
5 Contorbia Lisa	2022	AG	Ingegneria Dei Materiali E Delle Nanotecnologie	100/110
6 Sciarma Irene	2022	AG	Giurisprudenza	100/110

BORSE DI STUDIO

N. Nominativo	Anno	Sez.	Facoltà	Voto
1 Di Mario Andrea	2021	EM	Ingegneria Gestionale	110/110L
2 Longo Francesca	2021	BR	Ingegneria Gestionale	110/110L
3 Milan Irene	2021	AG	Scienze Infermieristiche E Ostetriche	110/110L
4 Alaimo Andrea	2021	AG	Architettura Per Il Progetto Sostenibile	110/110
5 Grazzini Marco	2021	BN	Ingegneria Elettronica	110/110
6 Perfilo Lorenzo M.	2021	EM	Ingegneria Meccanica	110/110
7 Moggian Barban Andrea	2021	TE	Scienze Economiche E Aziendali	107/110
8 Bianchi Marta	2021	EM	Relazioni Internazionali	106/110
9 Marasi Alessandra	2021	AG	Ingegneria Biomedica	104/110
10 Scigliuzzo Andrea	2021	BR	Economia, Finanza E Impresa	105/110
1 Calabro' Ylenia	2022	CP	Medicina E Chirurgia	110/110L
2 Gardenal Marco	2022	AG	Ingegneria Ambientale	110/110L
3 Nardozi Sara	2022	EM	Scienze Infermieristiche Ed Ostetriche	110/110L
4 Pavanello Beatrice	2022	TE	Filologia E Letteratura Italiana	110/110L
5 Zaccari Federica	2022	EM	Storia Dell'Arte	110/110L





Il Mercatino dell'Avvento 2022

Domenica 20 novembre, in occasione dell'inaugurazione del Mercatino dell'Avvento, una grande folla si è radunata a Cascina Costa per attendere l'arrivo di Babbo Natale. Tutti emozionati, con il naso all'insù, perché lui, Babbo Natale, non è arrivato con la solita slitta, ma

dal cielo, a bordo di un magnifico AW109.

È stato un pomeriggio eccezionale con un inatteso numero di presenze: **si stima che siano arrivate circa 2000 persone con 500 bambini.**

Ad accogliere i visitatori, oltre a Babbo Natale e le sue renne, c'erano i Dickens' Christmas Carol che hanno intonato i classici canti natalizi, i volontari della Protezione Civile e la Pro Loco di Samarate, lo "staff" di GLA, tutti impegnati a regalare qualche ora di dolcezza e spensieratezza.

Abbiamo fatto del nostro meglio per ricevere tutti, purtroppo sappiamo che molte persone se ne sono andate, perché la coda per entrare in villa e vedere Babbo Natale era veramente troppo lunga. Peccato!

Per questa emozionante esperienza **ringraziamo l'Azienda, il Com.te Feller e il suo Team** per l'eccezionale partecipazione.

La decima edizione del mercatino si è conclusa domenica 27 novembre con l'immane partecipazione del Coretto Beato Piergiorgio Frassati di Sesto Calende, dei clown di corsia dell'associazione I Pressappoco di Vippolona, della Protezione Civile, di Babbo Natale e l'intervento delle associazioni per la consegna dei contributi solidali.

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione, senza dimenticare chi ha realizzato i manufatti da vendere, il cui ricavato ci permette di continuare a sostenere molte iniziative benefiche.

Infine, una "letterina":

*Caro Babbo Natale,
sappiamo che vieni da molto lontano perché abiti al Polo Nord, ma,
con questa tua meravigliosa slitta volante, vieni anche il prossimo
anno.*

Ti aspettiamo!



Sereno 2023 a tutti

Liliana Coscia
per il team GLA Crea

L'asparago: il protagonista della primavera a tavola

Il Gruppo Lavoratori Seniores Siai Marchetti, in collaborazione con la Pro Loco del Comune di Morgano, ha organizzato una gita dedicata all'asparago bianco e alle sue prelibatezze in campo culinario, in occasione della 55^a mostra dell'asparago di Badoere.

All'alba del quattro maggio partiamo alla volta di Susegana, in provincia di Treviso, per la visita all'azienda agricola Borgoluce, accompagnata da una piccola degustazione di vini locali; abbiamo proseguito quindi per Villorba per assaporare le specialità di "Nonno Nanni", un agriturismo veramente interessante, fornito di prodotti



freschi e genuini cucinati al momento e gustati con grande appetito.

In seguito il pullman ci ha portato a Castelfranco Veneto, nel cui Duomo è custodita la Pala del Giorgione e una significativa raccolta di opere di pittori castellani di epoca diversa; abbiamo avuto tempo anche per ammirare il Teatro dell'Accademia, vera perla architettonica del XVIII secolo e per passeggiare tra i vicoli e le piazzette del centro storico, arrivando fino alla cinta muraria e ai giardini ove sorgeva la statua di Giorgione: questo primo giorno termina con l'arrivo in hotel a Preganziol e con la cena e il pernottamento.

L'indomani, la giornata del cinque maggio è stata dedicata alla visita dell'azienda agricola produttrice del famoso asparago bianco di Badoere IGP; appena arrivati assistiamo subito alle varie fasi di coltivazione, raccolta, lavorazione e confezionamento per la vendita al pubblico e naturalmente noi ne

abbiamo approfittato per fare i nostri acquisti e per la degustazione molto apprezzata in quanto ricca di prodotti locali buonissimi.

Abbiamo proseguito per la Rotonda di Badoere da sempre considerata punto di scambio, di apertura e soprattutto di commercio; questa "Rotonda" è una struttura molto particolare ed elegante che può definirsi un vero centro commerciale poiché circondata da vari negozi di prodotti artigianali. Infine una veloce visita all'antica filanda "La Colombina" per vedere le diverse fasi di tessitura: dal filo al tessuto finito.

Il tempo incalza e ci spostiamo pertanto a Trebaseleghe, all'osteria "La Baracca" per assaporare un pranzo tutto a base ovviamente di asparago, nelle sue svariate presentazioni culinarie.

Nel pomeriggio arriviamo a Istrana per visitare il Museo del Carrillon, a Villa Lattes, un importante edificio del settecento realizzato dall'architetto Giorgio Massari che oggi ospita una pregevole collezione di carillon dai pezzi unici, rari, risalenti al '700-800-900 e provenienti da tutto il mondo.

A fine giornata siamo rientrati in hotel e abbiamo cenato al ristorante "Trattoria del Sile Casier" per non farci mancare un'altra abbuffata!

La mattina del terzo e ultimo giorno di gita prevedeva la sosta a Soave, uno dei borghi medioevali più belli del Veneto, in provincia di Verona...peccato che qualche goccia di pioggia sia arrivata ad infastidirci tanto da non poter



valorizzare al meglio la visita, ma in ogni caso ci siamo soddisfatti ugualmente con la scoperta della cantina sotterranea "Rocca Sveva" e relativa degustazione di vini. Abbiamo pranzato al ristorante "Locanda del Borgo" che è stata proprio la ciliegina sulla torta, deliziandoci con un pranzo veramente molto raffinato.

Purtroppo è giunta l'ora di riprendere il nostro pullman e di ritornare a casa, ma non ci resta che attendere la prossima gita alla scoperta di altri luoghi incantevoli e sempre naturalmente in buona compagnia.



Nicoletta Amoresano
Sezionale Siai Marchetti

Verona

Finalmente la ripresa, VERONA la sorpresa, con l'Adige che ci dà il benvenuto con quel suo scorrere veloce e sostenuto, dai tanti ponti attraversato dove il tempo sembra essersi fermato in quella naturale conservazione che, di sicuro, attira la nostra attenzione.



Il centro storico un vero gioiello; arte e cultura mescolate e nella storia intrecciate, una guida la nostra veramente esperta per riconoscere che tutto è scoperta dove la bellezza non si stanca di farsi vedere... gli occhi giusti però bisogna avere!

E che dire allora di quel monumento per eccellenza che al meglio la città rappresenta? In tutta la sua maestosità l'Arena bene porta la sua età, una storia di millenni che ancora oggi risuona al suo interno per un ricordo davvero sempre eterno.

I nostri innamorati su quel balcone si sono raccontati un amore che ancor oggi fa parlare, neppure la morte l'ha potuto soffocare. Vero o non vero??? Che gran mistero...

Così tanto acculturati a tavola ci siamo rifocillati; tra chiacchiere e allegria il tempo è volato via, un altro giro di perlustrazione per portare a casa la soddisfazione di una giornata trascorsa in serenità, oggi giorno un bene di grande necessità!!!

Con affetto e simpatia un super "GRAZIE" e un arrivederci da parte mia!



Giselda e "l'allegria compagnia"
Sezionale Augusta-MV



BUON COMPLEANNO CASA DEL SORRISO!

Da un'idea nata nel gruppo CVS durante gli esercizi spirituali a Re e in particolare dall'amico Cesare Sommaruga partiva la ricerca di una casa in val Vigezzo dove condividere periodi di vacanza con persone diversamente abili. Veniva trovata a Gagnone ed era di proprietà dei sigg. Bandera che si dimostrarono disponibili a cederla in comodato gratuito. La struttura richiedeva parecchie modifiche, ma anche durante i lavori cominciava in modo ridotto a funzionare. All'inizio solo il primo piano perché il secondo era un solaio ripostiglio.

Non c'era l'ascensore? Le braccia dei volontari sollevavano chi non poteva fare le scale!

C'erano barriere architettoniche? Un amico muratore, Primo, cui erano state amputate le gambe, supportato ed aiutato, realizzava la pavimentazione dello scivolo.

Da giugno fino a metà ottobre la casa rimaneva aperta anche con pochissimi ospiti: papà Luigi che portava in ferie il figlio ricoverato a Bizzozzero e che faceva l'orto nel giardino dove ora c'è la casetta di legno...un uomo in barella con l'amico che lo assisteva... Maria che non era mai stata in vacanza in vita sua.

Intanto i lavori proseguivano: ascensore..cucina..bagni..tutto con l'apporto del volontariato. Lo spirito che animava e che anima questa iniziativa è l'amicizia e la condivisione di tempo e spazi di vacanza anche con persone più fragili.

Mille volti, mille storie, sorrisi, gioie..., tutto nei muri di questa casa che ha continuato nel tempo la sua attività fino ad arrivare al compimento dei 50 anni!

Gli ultimi due 2020 e 2021 ci hanno costretto a chiudere e a ridurre la ricettività, ma siamo sicuri che sarà solo una cosa temporanea.

Ringraziamo tutte le persone: proprietari, ospiti, volontari, gruppi che ci hanno sostenuto ed aiutato e marciamo verso il centenario! Sarà troppo? Mah!

Non mettiamo ostacoli ai sogni!



Umbria e la fioritura delle lenticchie

Si parte puntuali alle ore 6,00 da Cascina Costa per raggiungere Spoleto prima tappa del viaggio.

Purtroppo però un grave incidente in autostrada con conseguenti code infinite ci fa raggiungere il ristorante il cui arrivo era previsto per le 12,30 circa con notevole ritardo, ci accomodiamo al ristorante solo alle 16 circa.

Nonostante questo però l'appetito non manca, non disdegnando nessuna delle ottime pietanze proposte

Al termine raggiungiamo la nostra guida Irene che ci attendeva paziente in quel di Spoleto per l'inizio della visita

alla cittadina, nonostante il caldo possiamo apprezzare le bellezze del luogo sapientemente commentate.

Raggiungiamo poi Assisi base per le nostre escursioni, l'hotel si trova vicinissimo alla Basilica in incantevole posizione panoramica.

La mattina del 25 sveglia di buon'ora e partenza per Cascia con visita alla Basilica di Santa Rita e del Monastero, si prosegue poi per Norcia dove dopo un lauto pranzo visitiamo il centro cittadino.

Di nuovo sull'autobus per recarci alla Piana di Castelluccio dove ammiriamo la fioritura delle lenticchie, qui apprendo che i colori visibili nella piana non sono solo quelli dei fiori delle lenticchie, ma anche di altre varietà floreali!!!!

Saliamo sull'autobus per il rientro ad Assisi e la cena in Hotel.

La domenica 26 comincia la visita alla cittadina di Assisi, per terminare davanti alla Basilica di San Francesco.

Dopo di che, ci rechiamo in hotel per il pranzo al termine del quale risaliamo sul bus per il rientro, non prima però di esserci fermati per una breve visita alla Porziuncola di Santa Maria degli Angeli.

Sono stati giorni bellissimi! La nostra guida Irene che ci ha accompagnato per tutta la durata del tour ha saputo illustrarci in modo semplice ogni monumento, fatto storico, aneddoti, di ogni luogo visitato con notevole competenza e professionalità, ciò ha contribuito sicuramente al suscitare interesse per quanto visto.

In tarda serata raggiungiamo Cascina Costa e ci salutiamo, felici per la bella gita.



Bianca
sezionale Agusta-MV



Tre giorni alla scoperta del cuore dell'Italia, dove arte, religione e natura hanno lasciato un ricordo nella memoria dei partecipanti. La sofferta partenza mattiniera e l'imprevisto incidente indelebile durante il viaggio sono state cancellate da un ricco pranzo e dalla bellezza di Spoleto.

La giornata si è conclusa con l'arrivo ad Assisi con i colori del tramonto.

Il secondo giorno, svegliati dal cinguettio delle rondini presenti ad Assisi, ha preso vita il viaggio verso santa Rita da Cascia, luogo mistico che ha coinvolto ognuno di noi spiritualmente. Pranzo a Norcia con visita della città segnata dal terremoto per poi proseguire verso la piana di Castelluccio, dove abbiamo ammirato gli splendidi colori delle fioriture delle lenticchie e di altre varietà floreali come in un quadro di Van Gogh.

Giorno di rientro: mattinata dedicata alla visita di Assisi e alla scoperta dei suoi tesori. Pranzo a sorpresa con la presentazione da parte dello chef dell'hotel di un intero

maialino cucinato ad hoc.

A malincuore abbiamo percorso il viaggio di ritorno, portando con noi le emozioni di questi tre giorni.

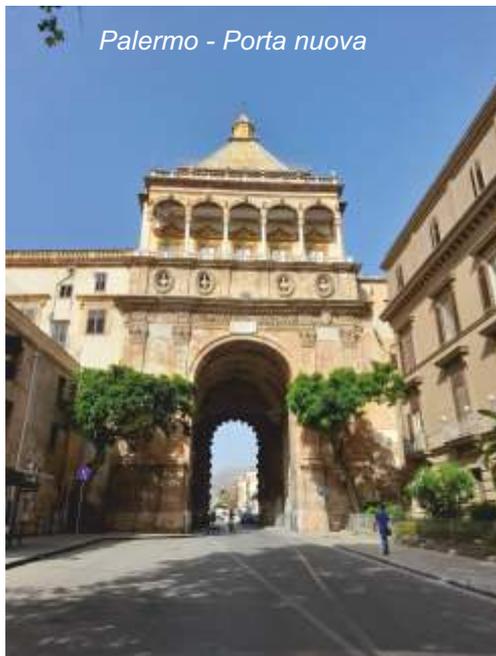
Alfonso
sezionale Agusta-MV

"TRINACRIA" la nostra regione più estesa

Anche quest'anno è arrivata l'estate e il Gruppo Lavoratori Seniores Siai Marchetti, in collaborazione con l'agenzia SIT Viaggi, ha organizzato un soggiorno marino in Sicilia, come d'abitudine a scelta tra una o due settimane (dal 19 giugno al 3 luglio).

Si è trattato di un soggiorno gradevolissimo sotto tutti gli aspetti, anche perché il nostro hotel si trovava a Cinnisi-Terrasini, nelle vicinanze di Palermo e sul golfo di Castellammare, con una vista mozzafiato sulle sue scogliere alte e maestose che si affacciano sul mare cristallino, godendo di un panorama veramente spettacolare.

Oltre a crogiolarci e coccolarci in spiaggia in assoluto relax, abbiamo effettuato un paio di escursioni.



Palermo - Porta nuova

La prima è toccata al capoluogo Palermo, di sola mezza giornata per ovviare al gran caldo. Appena scesi dal pullman abbiamo attraversato Porta Nuova e ci siamo diretti verso la Cattedrale del XII secolo, dove abbiamo effettuato una breve visita; siamo scesi lungo il corso Vittorio Emanuele per raggiungere la piazza denominata "dei quattro cantoni", decorata da statue su tre livelli, poi piazza Pretoria con fontana omonima, piazza Bellini con la Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria, trionfo di intarsi di marmi colorati nella quale continua l'arte pasticcera, intrapresa dalle monache e infatti si possono acquistare dolcetti tradizionali di questa regione. Abbiamo proseguito per Santa Maria dell'Ammiraglio detta la Martorana, decorata da mosaici bizantini a fondo d'oro e affreschi, poi passando lungo la via Maqueda ci siamo diretti verso il teatro Massimo "Vittorio Emanuele"



Palermo - Teatro massimo
"Vittorio Emanuele"

per effettuare una visita esterna, il più grande edificio teatrale lirico d'Italia e uno dei più grandi d'Europa; tra una visita e l'altra naturalmente c'è stata una pausa caffè per degustare la famosissima granita siciliana, con l'imbarazzo della scelta tra i vari gusti.

La seconda escursione si è rivelata una vera "ecatombe", dato che si è effettuata in motonave e tantissimi passeggeri hanno sofferto il mal di mare...si sono toccate le località di Scopello e la Riserva dello Zingaro, con più fermate per tuffarsi e nuotare in alto mare. La sosta migliore e più lunga è stata quella a San Vito Lo Capo, dove il mare turchese ci invitava ad entrare in acqua, poi abbiamo avuto anche il tempo per fare shopping e per gustare granite o gelati del posto. San Vito Lo Capo è un tipico villaggio con le sue caratteristiche case bianche e le persiane blu, i fiori di bouganville, la sua spiaggia di sabbia bianca ed il mare "caraibico".

Concludendo, di questo soggiorno si è apprezzato il mare, con tutte le sue sfumature di azzurro/verde e il cibo, sempre di ottima qualità e abbondante, assaporato di sera su una terrazza affacciata sul mare, con un panorama molto suggestivo e con i favolosi tramonti...cosa c'è di più bello alla fine della giornata che vedere il sole tuffarsi nel mare?

Non da meno l'animazione molto preparata e professionale. Peccato rientrare, ma siamo sicuri di imbarcarci prossimamente in un'altra altrettanto bella avventura!



Palermo - Piazza Pretoria



Soggiorno/Tour in Puglia 26 Maggio 2 Giugno

26/5 Partenza armi e bagagli, aereo in orario ore 13.40 arrivo a Bari dove ci attende il bus con Costantino autista e Benedetto guida. Pranzo veloce presso il self-service. Cibo buono e porzioni "pugliesi". Dopo l'ottimo caffè si parte.

TRANI castello-fortezza svevo ed ecco il mare, poco distante la cattedrale di S.Nicola Pellegrino dove la guida ci narra tutta la storia e la vita e ci mostra l'architettura.

Partenza per **Castel Del Monte** ed eccoci arrivati verso le 18 ed è veramente magnifico con la sua pianta ottagonale e le otto torri ottagonali sugli otto spigoli (otto numero simbolico). Benedetto spiega tutto su costruzione, epoche, utilizzo scale antiorarie e molto altro.



Ci avviamo verso l'Hotel Ticho's a **Castellaneta Marina** dove alloggeremo per tutto il soggiorno. Ottimo 4 stelle sul mare: Purtroppo sono già le 21 ma ci hanno gentilmente aspettato per la cena, ci assegnano le stanze e finalmente riposo.

27/5 Sveglia presto e partenza per **Policoro** visita al museo Siris Eraclea con reperti antichi della civiltà neolitica, epoca del bronzo e necropoli con guida locale archeologa bravissima. All'esterno mentre tornavamo è arrivato un elicottero dei carabinieri per trasportare una persona, un nostro prodotto del quale ne siamo veramente orgogliosi.

Dopo il museo proseguiamo con la visita, solo all'esterno, del Castello Berlingeri e

alla Chiesa Madre per poi rientrare in hotel per il pranzo. Pomeriggio libero tra mare e relax.

28/05 Oggi **grotte di Castellana**: suggestive e affascinanti. Ci guidano gli incaricati delle grotte. Stalattiti e stalagmiti altissime e volte ampie quasi incredibili ben illuminate; veramente belle. Pranzo in ristorante del posto e si riparte per **Alberobello** nota città dei trulli. Grazie alla nostra guida Benedetto scopriamo che la

costruzione dei trulli a secco è stata un escamotage per non pagare le Imposte. Giro nelle viette e visita a trulli in miniatura del Cav. Maffei originali e artigianali.

29/5 Era prevista mini crociera nel Golfo di Taranto ma non era disponibile la moto nave. Ci rechiamo quindi a visitare la **Caserma Militare della Marina** dove gentilmente un sottufficiale ci fa da guida e ci da tutte le notizie storiche e aneddoti vari. Usciti ci aspetta Benedetto per visita lungo mare e centro storico. Nella cappella della **Cattedrale di Taranto** abbiamo la sorpresa di ascoltare un coro californiano (in crociera) che ha eseguito un brano bellissimo.

Rientro per pranzo e pomeriggio al centro storico di **Altamura**. Purtroppo essendo domenica il fornaio che ci doveva ospitare è chiuso quindi non abbiamo potuto degustare il famoso pane tipico di questa città.

30/5 Partenza per **Lecce** famosa per il suo barocco illustrato sempre ampiamente da Benedetto. Strade, balconi, chiese, palazzi, piazze. Purtroppo a causa di un matrimonio la **Cattedrale di S. Maria Assunta** non era aperta al pubblico.

Arrivata l'ora di pranzo si parte verso **Otranto**. Lungo la strada ci fermiamo alla **Masseria Uliveto**: molto buono il cibo e il vino primitivo prodotto dalla famiglia della guida.

Arriviamo a Otranto la prima cosa che colpisce è l'azzurro del mare. Ci inoltriamo sulle mura e all'interno del centro storico sempre con le sapienti spiegazioni di Benedetto.

31/5 Oggi **Locorotondo** piccolo borgo costruito su una collina a "tutto tondo" come dice il nome e attorniato da campagne rigogliose e ben coltivate.

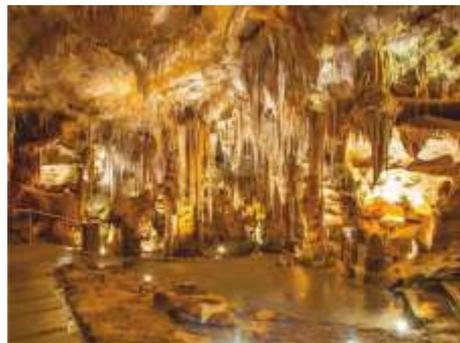
Segue visita a **Martina Franca** cittadina più grande dove visitiamo il Palazzo Ducale, ora sede del comune, e la Cattedrale di San Martino patrono della città. Rientro in hotel e pomeriggio visita a **Castellaneta** o, per chi preferisce, spiaggia.

01/6 Partenza per **Gioia del Colle** che sorge sull'altopiano delle Murge. Visita al Castello Normanno con una notevole sala del trono. Si passa poi alla chiesa di S.Maria Maggiore originaria del XI secolo poi ricostruita varie volte.

Rientro e pomeriggio libero.

02/6 E siamo all'ultimo giorno. Partenza per **Ostuni** "città bianca" proprio per tutti i suoi edifici obbligatoriamente bianchi. Iniziamo con la visita alla Cattedrale: il suo rosone centrale è il secondo più grande d'Europa. Un'oretta di shopping e pranzo in locale caratteristico praticamente ricavato nella roccia. Pomeriggio **Polignano a Mare** un gioiellino che si affaccia su un mare cristallino dalla costa alta e ricca di grotte naturali.

E purtroppo si avvicina l'ora della partenza. Piccola sosta a **Bari** per vedere la Basilica di San Nicola e un assaggio di Bari Vecchia. Il sig. Costantino che ci ha scarrozzato tutta la settimana è stata una persona squisita e simpaticissima che ha senz'altro contribuito alla bella riuscita del viaggio. Alla prossima.



La tre giorni a Firenze

Che levataccia quella mattina per giungere a Firenze dove la guida ci attende e iniziare il tour di una città sorprendente dove l'occhio e l'attenzione si perdono in ogni direzione, il fascino di un passato tutto raccontato nei suoi capolavori, in quello stile della cultura rinascimentale e non solo, uno scrigno di tesori divenuti icona dell'arte di cui la nostra Italia ne è piena in ogni sua parte!!!

San Galgano il giorno successivo in quell'ereмо molto suggestivo, una guida preparata e molto teatrale in un racconto



Monteriggioni ultima tappa ma il tempo scappa, un rapido giro intorno le sue mura medioevali e mentre le nuvole si stanno per addensare meglio sarà rientrare.

Una vacanza dove merito va ai due Roberti, un autista attento e prudente e un accompagnatore di grande educazione e disponibilità per appianare anche qualche difficoltà; ottima la compagnia e per un nuovo viaggio pronti...partenza...e via!!!

Giselda



E poi l'abbazia, esempio di architettura gotica, immersa nella stupenda campagna toscana dove il nostro teatrante ce ne ha dettedavvero tante....

Ultimo giorno davanti a quel Duomo, **Siena** si manifesta in tutta la sua bellezza; luogo dai mille volti e unica nel suo genere vive di una gloria mai tramontata che fa di lei una città tanto amata anche in quel palio, che la rappresenta, dentro quella piazza che lo stupore alimenta.

Che dire poi della sua Santa, Caterina, santa per eccellenza, provi lei a donare a questa umanità, dell'agire, una nuova coscienza!



che ha evoluto evocare di un certo Galgano Guidotti che in segno di rinuncia alle armi e desiderio di pace la sua spada nella roccia ha voluto conficcare: quanto bisogno oggi di saperlo imitare!



Pranzo Sociale - Caproni



Ben ritrovati Socie e Soci carissimi/e nel nostro piccolino, anche quest'anno non abbiamo trascurato di incontrarci in occasione del Pranzo Sociale e, come sempre, grande è la gioia di ritrovarsi e condividere momenti di vita in questo festoso giorno. Graditissima è stata la presenza della Principessa Giovanna Giovannelli che non è voluta mancare all'appuntamento nonostante tutta la sua famiglia fosse riunita per festeggiare l'importante traguardo della mamma Letizia e tutti insieme



con una videochiamata abbiamo applaudito augurandole con gioia un buon compleanno.

La Castagnata del 30 ottobre, allietata da una splendida giornata di sole, anche quest'anno ha dato un bell'esito positivo con una buona affluenza e, come sempre, GRAZIE a chi con la loro presenza ha reso possibile la buona riuscita dell'evento.

A tutti voi e ai vostri cari, con un grande abbraccio a chi sta attraversando momenti di difficoltà e con la speranza nel cuore, vanno i nostri più cari Auguri di Buon Natale e Sereno Nuovo Anno

*Marina Rosalba
e il nuovo Consiglio Direttivo GLA Seniores Caproni*

La FATTORIA Didattica in Pinetina



Domenica 1 maggio nella bellissima location della Pinetina di Cascina Costa si è tenuta una giornata di festa con tema il Mondo Agricolo, gli animali della Fattoria, i prodotti locali in degustazione e vendita ed una serie di Percorsi Tematici che hanno caratterizzato l'intrattenimento per i bambini e famiglie in visita.

Questa seconda edizione, dopo lo stop forzato per le restrizioni Covid degli ultimi due anni, ha visto con piacere la presenza di tanti bambini impiegati attivamente in esperienze dirette legate al mondo della Fattoria con la mungitura delle Mascotte del Progetto "a Scuola di Fattoria" che ha organizzato direttamente le varie attività con la presenza dei vari animali quali pony, asinelli, pecore, capre, conigli e galline.

Quindi diversi i temi proposti, quali "dalla Terra alla Tavola" "il mondo delle Api" "riuso e riciclo", colori&disegni della fattoria, ecc... che attraverso momenti interattivi hanno promosso la realizzazione di piccoli lavoretti fatti direttamente dai bambini da portare a casa in ricordo della bella giornata passata insieme.

Momenti particolari ed attesi sono stati il "giro sui pony" e la "tosatura manuale della pecora" che ha registrato interesse e partecipazione.

Un ringraziamento particolare alla Croce Rossa presente con loro stand e diversi momenti informativi e divulgativi importanti, inoltre grazie al collaboratore ed Amico Fabio Mattiazzi ed all'Azienda Agricola Rocco di Cascina Costa per supporto ed esposizione trattori e mezzi agricoli.

Grazie a tutta l'organizzazione del Gruppo lavoratori seniores "AGUSTA-MV" per l'impegno, il progetto ed organizzazione in generale, inoltre al Gruppo GLACREA con i loro laboratori, al gruppo pineta e ai sig.ri Giorgio e Filippo della Pro loco di



Samarate, ed anche a tutti i visitatori.

Alla manifestazione hanno partecipato più di 600 persone e, a parte qualche disagio per il pranzo (non gestito da noi), tutto è andato per il meglio.

I bambini e i ragazzi partecipanti erano felicissimi per le esperienze provate.



Alessandro Scalco
sezionale Agusta-MV



Gita Gastronomica a Bienno

Domenica 16 Ottobre ha avuto luogo la gita gastronomica del gruppo Lavoratori Senior Agusta-MV a Bienno in provincia di Brescia. Anche il tempo, memore della brutta domenica precedente, ci ha riservato una gradevole giornata all'insegna di una temperatura quasi estiva. Siamo una cinquantina di partecipanti e al nostro arrivo verso le 10 abbiamo incontrato le guide. Divisi in due gruppi è iniziata la visita del borgo, uno dei circa 300 più belli d'Italia. La prima meta è stata l'esterno del Palazzo Simone Fè, struttura che si è sviluppata in varie epoche partendo dal seicento e donato dalla contessa Padina Fè D'Ostiani verso la metà del novecento, utilizzato come asilo infantile fino alla chiusura per ragioni di sicurezza. Dopo i restauri avvenuti nel corso degli anni e tuttora in corso, alcune sale sono aperte ai visitatori ed è sede della Pinacoteca con diverse opere di artisti nazionali e internazionali tra cui due opere esposte nel cortile.



Bienno è chiamato Borgo degli Artisti in quanto, a seguito di concorsi annuali nel campo dell'arte ai vincitori che lasciavano l'opera vincitrice al Borgo, venivano invitati a trascorrere l'estate divenendo così una vera e propria fucina della creatività.



Si è quindi proseguito nei vicoli ed è stato come tornare indietro nel tempo, un'esperienza piacevole passeggiare tra gli stretti vicoli dove si respira il "passato".

Durante il percorso ci siamo soffermati davanti alla casa nativa della Santa Geltrude proclamata beata da Giovanni Paolo II. Tappa seguente il Museo Etnografico del ferro e di seguito il Mulino-Museo della Vita Contadina. La fonderia risalente al seicento con pavimento in terra battuta e dove si svolgevano diverse lavorazioni in ferro alla sola luce naturale. Dopo la forgiatura si utilizzava il maglio, tuttora funzionante, mediante l'acqua che, proveniente da un canale artificiale per mezzo di una condotta, imprime la rotazione garantendo la forza cinetica necessaria allo stampaggio del ferro. Al mulino, in funzione per i visitatori, identico il metodo per la produzione di farine. In successione abbiamo visitato la chiesa di Santa Maria

Annunziata, essa contiene affreschi di notevole pregio dipinti da diversi artisti con varie immagini di santi che sono stati commissionati da famiglie benestanti della valle Camonica. Ultima visita alla sala del Vetro Cenacolo dove l'antico affresco mostra una tavolata imbandita dove l'arte vetraria ha ricopiato gli stessi elementi presenti nel Cenacolo. Una nota di merito va sicuramente alle guide che hanno saputo coinvolgerci. Dopo la cultura si è partiti per raggiungere il ristorante "Le due Magnolie". Ci aspettava una tavolata ben preparata e curata nei dettagli, un menù composto da diverse portate di qualità eccellente, servito da personale efficiente. Dopo la tappa al ristorante si è conclusa la gita a Bienno.

Rientro a Cascina Costa soddisfatto dalla giornata trascorsa. Un ringraziamento è doveroso agli organizzatori che hanno saputo coniugare la visita culturale con la gastronomica.

G.P.C.



BIENNO...una piacevole sorpresa



Dopo due anni chiusi in casa causa pandemia, quest'anno abbiamo ripreso la normale programmazione delle nostre gite, e dopo la gita culturale del mese di maggio a Verona, il 16 ottobre ci siamo recati a Bienno in occasione della nostra gita gastronomica.

Dobbiamo ringraziare il nostro socio Riccardo Carù che ci ha consigliato questa meta che lui conosceva perché ci abitano alcuni parenti, comunque è stata veramente una gradita sorpresa per tutti noi.

Bienno, tra l'altro uno dei borghi più belli d'Italia, si trova nella media Val Camonica, è un borgo medievale ricco di storia, splendido esempio di insediamento romano, con meravigliosi scorci e pittoreschi cortili, palazzi e musei,

chiese affrescate e angoli di natura incontaminata. Camminare nei vicoli di Bienno è come fare un passo indietro nel tempo assaporando la vita semplice lontano dal frastuono delle città, e rivivere l'atmosfera di antichi mestieri artigianali.

Siamo stati fortunati ad aver trovato una giornata dal clima quasi estivo, ad aver avuto due ragazze come guide veramente in gamba, che trasmettevano nelle loro spiegazioni tutto l'orgoglio e il senso di appartenenza alla comunità. Dopo la mattinata cosiddetta culturale, ci siamo trasferiti al ristorante Le Magnolie, e vi lascio immaginare come si è conclusa la giornata.....del resto era una gita gastronomica.



Mauro Boschetti
sezionale Agusta-MV

Frosinone - Anagni: attività 2022

Finalmente!!!!

Dopo tanto tempo di blocco delle iniziative a causa del Covid, con le dovute cautele e precauzioni previste dalle normative vigenti si è ricominciato a fare delle attività con la nostra Associazione.

Il quattordici di maggio si è tenuto l'undicesimo "Memoriale Luigi Malizia" con la gara di tiro a piattello presso il centro di tiro al piattello di Patrica. La gara era articolata in due serie di piattelli da venticinque di cui una "Percorso Caccia" e una "Fossa Olimpica".

Il ventotto di maggio si è tenuta la gara di pesca "Ventesimo trofeo GLA Seniores Frosinone Anagni di pesca alla trota in lago". La gara si è svolta presso l'Oasi del Vallone località "La Scafa" ad Arpino. Arpino è la città di Cicerone. Ogni anno i migliori studenti provenienti da tutto il mondo sono ospiti in questo magnifico paese per sfidarsi nei vari Certamen Ciceronianum Arpinas, dal latino alla chimica alla matematica. Da visitare assolutamente l'Acropoli di Civitavecchia con forse l'unico esemplare di arco a sesto acuto del mondo risalente al VII-VI secolo a. C. e le mura ciclopiche. Il Maestro del Caravaggio Giuseppe Cesari detto "Il Cavalier d'Arpino", il libro di pietra e molto altro ancora. Ogni anno nel mese di agosto si tiene il Gonfalone d'Arpino che è il palio dei quartieri e delle contrade della città di Cicerone.



Il diciassette di luglio la gita nella splendida isola di Procida capitale italiana della cultura per l'anno 2022.

Procida è famosa per essere l'isola del cinema grazie ai cinque film in cui spiccava come location. Il più famoso "Il Postino" con il grandissimo Massimo Troisi.

Ad ottobre sono iniziati i corsi di ballo di coppia con i maestri Angelo Iacovissi e Cinzia restante della AS Dance Sport e il corso di ballo di gruppo con i maestri Dino e Gabriella della AS Studio Dance Scarsella.



Sempre nel mese di ottobre in collaborazione con il TC Frosinone si è svolto il torneo di Padel denominato "Terzo Memoriale Mario Vona". Il torneo si è svolto con un tabellone principale e con un tabellone degli sconfitti al primo turno, in modo d'assicurare ad ogni coppia più partite nello spirito goliardico della stessa manifestazione. La formula è stata due partite due su tre con tie break a 10 punti al terzo set. I vincitori del tabellone "A" sono stati Adesse Stefano e Fiacco Norberto, secondi classificati Renzi Giuliano e Renzi Roberto. Per il tabellone "B" vincitori Dragone e Tufi.

Il nove ottobre ad Alatri presso il Ristorante Villa Fiorina si è tenuto il Pranzo sociale nella ricorrenza del trentacinquesimo anno della costituzione della nostra associazione GLA Seniores Frosinone Anagni già Elicotteri Meridionali. Al termine del pranzo tutte le donne partecipanti sono state omaggiate con un profumo per ambienti a bastoncini. Alatri fondata da Saturno nell'età dell'oro con mura megalitiche, è conosciuta come la "Città dei Ciclopi" per l'eccezionale stato di conservazione dell'Acropoli della Civita, uno dei maggiori esempi di architettura antica in Italia, simbolo delle "Città megalitiche laziali" a cui da sempre sono legati misteri e leggende. Da visitare la Chiesa di Santa Maria Maggiore, la Cattedrale di San Paolo, la chiesa di San Francesco, la chiesa degli Scolopi e tanto altro ancora.



Il 19-20 e 21 ottobre si sono tenute le votazioni per il rinnovo del Consiglio direttivo del GLA Seniores Frosinone Anagni. Sono stati eletti i consiglieri Ceccarelli Massimo con 95 voti, Ferazzoli Attilio con 80 voti; Pacitto Nicolina con 77 voti; Campioni Antonio con 73 voti; Bianchi Guido e Zaccari Michele con 54 voti; Musa Giovanni con 50 voti; Nardozi Gabriel con 47 voti; Raponi Davide con 46 voti; Francolino Francesco con 38 voti. Per il Collegio dei Revisori dei Conti è stato eletto Presidente Giovanni Zezza con 92 voti. Nella prima riunione del nuovo direttivo tenutasi il 18 novembre sono state assegnate le cariche direttive: Massimo Ceccarelli Presidente, Antonio Campioni Vice Presidente; Attilio Ferazzoli Tesoriere. Della commissione tempo libero (sport e viaggi) se ne occuperanno Bianchi Guido, Michele Zaccari, Nardozi Gabriel, Raponi Davide e Francolino Francesco. Auguri di buon lavoro al nuovo direttivo.



Premiazioni: foto di gruppo

Il 23 ottobre il programma prevedeva l'escursione sul Gran Sasso d'Italia, dove è ancora presente, ma con dimensioni molto ridotte negli ultimi anni, il ghiacciaio europeo posto più a meridione, il Calderone del Gran Sasso e Campo Imperatore nota località sciistica. A causa delle condizioni meteo avverse l'escursione non si è potuta fare ed è stata rinviata ad aprile 2023 sperando nella clemenza di questo tempo sempre più variabile.

Il 26 novembre c'è stata la giornata delle premiazioni dei soci dipendenti iscritti al GLA Seniores secondo gli anni d'anzianità di servizio, congiuntamente ai premi studio e le borse di studio per i loro figli, dalla licenza media fino alla laurea di secondo livello.

Il 3 dicembre nella nostra sede abbiamo organizzato la polentata di beneficenza con spuntature e salsicce abbinata ad una tombolata il cui ricavato, come negli anni passati è stato devoluto all'AIMS Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

Il pranzo di Natale di beneficenza con gli iscritti alle Associazioni dei Diversamente abili tenutosi il 17 dicembre dopo tre anni di stop, ha concluso gli eventi programmati nel 2022, ma di questo parleremo nel prossimo numero.

*Guido Bianchi
Sezionale Frosinone Anagni*



Ferraro Carlo



Giovedì 24 Ottobre abbiamo salutato Carlo, nostro Socio Onorario. Riconoscimento dovuto per la preziosa collaborazione nella ricostruzione della storia della MV_AGUSTA degli anni '50.

Assunto e assegnato al reparto assemblaggio moto, due anni dopo (nel 1952) passa al reparto sperimentale come collaudatore delle moto di produzione e da competizione per le gare dedicate alla categoria Juniores. nel 1953, utilizzando le moto disponibili presso il reparto, inizia a cimentarsi nelle gare di regolarità per passare ben presto alle competizioni di velocità con le 125 e 175.

La prima affermazione la ottiene a Voghera con la sua 125 monoalbero per ripetersi ad Asolo e a Vercate nel 1954. Nel 1960 si dedica anche nel Moto Cross affermandosi nel 1961 sul campo della Malpensa. Lascia l'Azienda e il mondo delle corse nel 1962 dopo 6 vittorie, 8 secondi posti e vari piazzamenti per un totale di circa 35 gare. Rimane nel mondo dei motori collaborando alla gestione dell'autofficina di Samarate, sempre disponibile a supportarci nella ricerca di informazioni tecniche e storiche.

Oggi lo pensiamo in un gruppo con Marchiso, Denna, Brambilla, Libanori, Guaffi, Franzosi, suoi colleghi e compagni, a smanettare nelle strade del cielo.

Grazie Carlo, gli amici della MV e del Museo Agusta ti ricordano con tanto affetto e partecipano al dolore dei tuoi famigliari.

*Enrico Sironi
Conservatore sezione moto Museo Agusta*

I nostri campioni da non dimenticare Phil Read (1939-2022)



E' l'ultimo pilota inglese della numero sa colonia approdato nella scuderia Agusta dal 1950 al 1975. Preseduto da Graham, Armstrong, Sandford, Surtees, Hartle, Lomas, Dale, Hillwood, Shepherd e Hocking Tutti piloti professionisti rispettosi degli ordini di Domenico Agusta e che riponevano la massima fiducia nel loro meccanico.

Phil debutta con la 350 RSA a 17 anni e vince la prima gara nel 1958. Nel 1964, dopo aver corso su tutti i circuiti con la moto privata, la Yamaha gli affida la prima moto ufficiale conquistando il Mondiale Piloti classe 250 e il primo Mondiale Marca.

Seguono altri due piloti con la 250 e nel 1968 si aggiudica l'accoppiata 125 e 250.

Con la tragica scomparsa di Bergamonti (nel 1971) approda nel 1972 a Cascina Costa come scudiero di Agostini nella classe 350. Nel 1973 si aggiudica il mondiale nella classe 500. Si riconferma campione nel 1974 affiancato da Bonera a seguito del passaggio di Agostini in Yamaha. Un 1975 sotto tono porta alla chiusura del Reparto Corse che saluta il campione inglese. Con le sue 11 vittorie ha contribuito alla MV-AGUSTA di aggiudicarsi i mondiali Marca 1972 e 1973.

Persona educata, socievole e sorridente ma non certo in corsa.

Ha fatto epoca la sua apparizione sui circuiti a bordo di una Rolls-Royce rosa.

Una lunga malattia lo ha tolto alla sua famiglia alla quale porgiamo le nostre sentite condoglianze

*Enrico Sironi
Conservatore sezione moto Museo Agusta*

1972 - 1977 - 2002 Tre anniversari da ricordare

1952 - 70° anniversario del primo titolo Mondiale Marca dei 37 assegnati alla M.V. Meccanica Verghera

1977 - 45° anniversario della inaugurazione a Gallarate del Museo della Tecnica e del Lavoro MV-AGUSTA

2002 - 20° anniversario della riapertura, nella struttura di Cascina Costa, del Museo Agusta integrato con la sezione Aeronautica. 115 anni or sono la famiglia Agusta entrava nella storia del volo.

Questi anniversari inevitabilmente ci riportano alla figura di Domenico Agusta (1907-1971) che dalla morte del papà Giovanni (1927) per 44 anni è stato l'uomo solo al comando principalmente nella sua personale gestione della sua MV-Agusta. Suo era l'indirizzo di progettazione (stradale e da corsa) come pure per la gestione del Reparto Corse e dei piloti del Team AGUSTA.

La Figura di Domenico Agusta, già ricordata dalla memoria di Leone Concato sul numero del 2021 del nostro periodico, in occasione del 50esimo del primo volo dell'A109, oggi la riviviamo con la testimonianza rilasciata per la rivista "Motociclismo" dal dott. Armando Boscolo, presidente dell'Ordine dei giornalisti Sportivi, che riportiamo di seguito.

Si conoscevano da anni in occasione dei convegni, delle premiazioni dei piloti, per la presenza sui campi di gara e in Agusta in occasioni celebrative quale "La giornata della Stampa". Una memoria dell'industriale di notorietà mondiale che vive la tensione nei box e l'emozione della corsa come ogni spettatore.

La memoria di Armando Boscolo

L'appuntamento era stato fissato per un giorno dopo il ritorno di Agostini dall'Africa del Sud.

Avremmo dovuto parlare della prossima stagione di corse, di come la M.V. Agusta si preparava a stabilire i nuovi primati di vittorie nei campionati mondiali, delle macchine di riserva pronte per respingere qualsiasi attacco fosse portato alla tre cilindri che da anni domina il motociclismo internazionale. Avremmo dovuto parlare anche del futuro della M.V. Agusta, sia nei confronti dei piloti più giovani per assicurare all'Italia sportiva una continuità, perché egli era innamorato della sua e della nostra terra e, senza peccare di sciovinismo, in tutte le sue azioni cercava sempre un omaggio, un riconoscimento per il nostro Paese. Invece, non parleremo più con lui, non avremo più l'appuntamento già stabilito perché lui, Domenico Agusta, ci ha lasciati. Ci ha lasciati così, d'improvviso, all'alba di martedì 2 febbraio.

Da qualche tempo sofferente di cuore, respingeva tutti i consigli di interrompere la sua attività, di curarsi meglio, di non lavorare con tanta intensità. Per il conte Domenico Agusta l'inattività era inconcepibile perché il lavoro era stato il credo della sua vita.

Nato a Palermo il 28 febbraio 1907, aveva potuto vivere subito l'affascinante avventura del padre Giovanni, pioniere del volo, Giovanni Agusta era stato tra i primi a librarsi con gli apparecchi quasi incredibili realizzati dai fratelli Wright. E con la forza del vaticinio aveva subito pensato al futuro di questi apparecchi costruendo un capannone nella brughiera gallaratese, a Cascina Costa, per fabbricare gli aerei.

Appena ventenne, Domenico fu chiamato a ereditare la passione e l'impegno del padre, morto ancora giovane. Assistito anche dalla forte fibra dell'intelligente madre, Domenico potenziò decisamente l'industria che aveva dato all'Italia i velivoli per la prima guerra mondiale. Venne ingrandito il



com

plesso di
Cascina
Costa,

mentre sorgevano nuovi stabilimenti a Tirana e a Tripoli.

Purtroppo la seconda guerra mondiale polverizzò il complesso Agusta. Mentre i più giovani fratelli, Vincenzo, Mario e Corrado, gradualmente cercavano di affiancare il lavoro di Domenico, egli pensava a un nuovo indirizzo industriale più vicino al momento del Paese, distrutto dal conflitto. Nacque così la Meccanica Verghera da dove uscirono le moto che sono state tra tutte le moto del mondo quelle che hanno sicuramente conquistato il maggior numero di successi. Il nome della M.V. Agusta è oggi e rimarrà per sempre nella storia del motociclismo sportivo come un faro inestinguibile.

Nel complesso degli Agusta vennero anche, quando la ripresa industriale italiana fu possibile su più vasta scala, vennero anche aerei di modeste dimensioni come il noto quadrimotore leggero e un monomotore da allenamento particolarmente indovinato, vennero soprattutto gli elicotteri, costruiti su licenza dell'americana Bell, ma per gli Agusta e soprattutto per lui, per il conte Domenico,



*Settembre 1970 Gran Premio di Monza
L'ultima apparizione ai box per seguire direttamente
l'esordio di A. Bergamonti in squadra con G. Agostini*

il cuore era tutto e sempre per le moto.

Ma non soltanto per le proprie moto, bensì per la moto in sé. Non dimenticherò facilmente la giornata vissuta sul circuito di Assen nel 1953 eravamo pochissimi italiani: Lorenzetti, Masetti, Ubbiali, Giuseppe Boselli, qualche altro oltre ai meccanici. Lui, il conte Domenico, trascorse tutta la giornata ai box, anche quando non correvano le sue moto, dividemmo insieme qualche wüstel quasi immangiabili e un po' di birra recuperata in qualche modo. Le corse le vedevamo stando distesi, per non farci cacciar via dai poliziotti olandesi alti come campanili, sul pendio del fossato, davanti alle tribunette, gomito contro gomito. Ricordo il suo tifo per Lorenzetti, protagonista di una corsa memorabile, e ricordo l'abbraccio spontaneo che ci unì dopo aver sofferto durante tutta la corsa.

A Monza, nel 1970, prima della partenza delle 500 cc mi aveva voluto vicino perché udissi quel che diceva ad Agostini e a Bergamonti: "Sietevi tutti due ad armi pari, disse, e siete liberi di correre come volete, cercate di vincere, ma siate corretti, rispettatevi e rispettate anche gli altri; più che vincere, conta lottare lealmente". E anche lui aveva sempre lottato lealmente, voleva vincere, e la sua vita è stata vittoriosa, ma rispettando gli altri. Con questa volontà, e nella sua memoria, tutti gli sportivi del mondo si augurano di vedere sempre, sulle piste iridate, le moto della M.V. Agusta, quelle moto che per il conte Domenico riassumevano la passione che spesso lo portava a dividere con i meccanici del reparto corse addirittura delle notti insonni. Questo era Domenico Agusta, industriale di notorietà mondiale, Cavaliere del Lavoro, ma soprattutto innamorato della moto.

Domenico Agusta - Una vita fra gli aeroplani

Domenico Agusta era nato a Palermo il 28 febbraio del 1907. Ma già a 6 anni seguì verso il settentrione il padre Giovanni: il quale, a sua volta, seguiva la sua imperiosa vocazione di pioniere dell'aeronautica. Nel 1907, lo stesso anno in cui era nato Domenico, il padre aveva sperimentato a Capua un aeroplano da lui costruito. Poiché la nascente aviazione italiana si andava formando nella brughiera di Malpensa, nel triangolo fra Milano, Novara e Varese, qui si acquistò nel 1919 anche Giovanni Agusta fin da allora legato da rapporti di lavoro, di amicizia e di entusiasmi con il trentino Gianni Caproni.

E facile intuire che l'entusiasmo per gli aeroplani era, in famiglia Agusta, una pietanza quotidiana servita a colazione, a pranzo ed anche a cena.

Era, certamente, un dogma, solo in parte attutito dalle trepidazioni della moglie Giuseppina. In questo clima, e con questo nutrimento, crebbe Domenico, il primogenito, ed anche gli altri tre fratelli, Vincenzo, Mario e Corrado. La casa degli Agusta fu edificata sul ciglione della brughiera in una località determinabile solo perché vi esisteva un cascinale di agricoltori denominato, appunto, Cascina Costa, ovvero la fattoria che stava, e ancora sta, sul costone della collina.

Domenico Agusta nel laboratorio progettazione della ditta che lo avrebbe visto protagonista di tante avventure costruttive

A trecento metri, in basso, era sorta la casetta della scuola di volo degli aviatori, ed anche questa ancora esiste, e, davanti, la modesta striscia erbosa sulla quale atterravano e decollavano gli aeroplani. Decollavano e atterravano in cento o duecento metri: la gente non ricorda che i primi aeroplani erano degli STOL.

Con vento di traverso la casa degli Agusta era invasa dal puzzo di olio di ricino bruciato e dal frastuono assordante, ma esaltante, dei motori di quei tempi, che avevano scappamenti non più lunghi di una spanna e totalmente privi di qualunque marmitta. L'infanzia e l'adolescenza di Domenico si è svolta lì: in sodalizio con un padre che lavorava sugli aeroplani e che, da buon siciliano, tollerava, anzi si compiaceva di avere il marmocchio fra i piedi.

La sua infanzia si è svolta fra i primi soldati, tutti volontari, dell'Esercito e della Marina che imparavano a pilotare gli aeroplani, con tutti i rischi e gli incidenti, talvolta mortali, dell'aviazione di quei tempi.

Nel 1929 Domenico Agusta con il motoallante Ag2 imparavano, si addestravano, e poi andavano al fronte.

Tornavano, quando tornavano, per addestrarsi su nuovi aerei.

Le conversazioni che Domenico sentiva in casa, fra il padre e i colleghi del suo lavoro, progettisti e tecnici, ruotavano su un unico argomento: il modo di far stare in aria i velivoli evitando rotture, incidenti e catastrofi.

Il montante, il bordo dell'ala, il supporto, la spina, la rondella, il cavetto, la barra e via dicendo: rompicapi da perdersi il sonno.

Chi in tempi recenti si meravigliava nel constatare che il "Signor Domenico", quando si verificava qualche inconveniente meccanico apparentemente insolubile o addirittura misterioso, fosse il primo a trovare il bandolo della matassa o la soluzione dell'arcano, cosa che si verificava abbastanza spesso, dimenticava i cinquant'anni d'addestramento, di forma mentis, di abitudine alle logiche deduzioni applicate alla tecnica aeronautica che aveva sulle sue spalle: la rondella, il cavetto, la spina, il montante, la barra e via dicendo, erano diventati magici componenti della sua personalità.

Altrettanto si dica delle motociclette.

Furono anch'esse, con gli aeroplani, l'amore primo, mai più deluso. Erano anch'esse, a quei tempi, una novità, alla quale l'adolescente Domenico si lambiccava di aggiungere altre novità.

Una foto ce lo mostra mentre prova un triciclo da lui costruito.

Un'altra foto, di molti anni dopo lo mostra mentre prova, in America, una motocicletta a cuscino d'aria.

A 19 anni fu tra i primi a prestare servizio nella nuova Arma Aeronautica sempre a Malpensa.

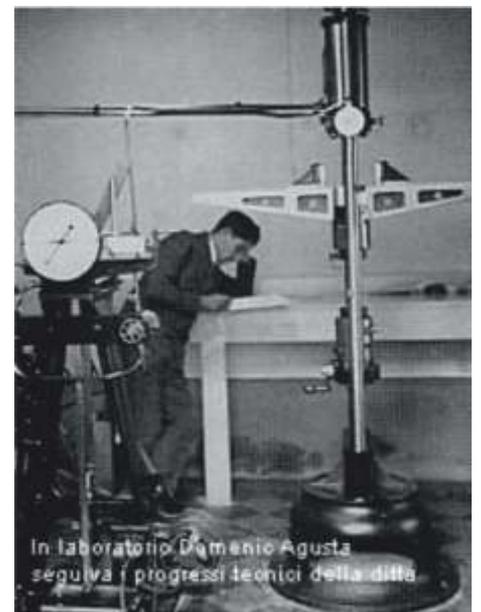
Poi improvvisamente, lo shock.

Il padre muore per i postumi di un'operazione nel 1927 e Domenico assume la responsabilità dell'azienda insieme alla madre.

Il calo postbellico nelle costruzioni aeronautiche consente poco altro che lavori di revisione e di riparazione. Il giovane Domenico Agusta impara in queste ardue circostanze ad essere un capo che sa



D. Agusta sul sellino posteriore di una moto non ancora costruita da lui
Domenico Agusta sul sellino posteriore di una moto



In laboratorio Domenico Agusta seguiva i progressi tecnici della ditta
Domenico Agusta nel laboratorio progettazione della ditta che lo avrebbe visto protagonista di tante avventure costruttive

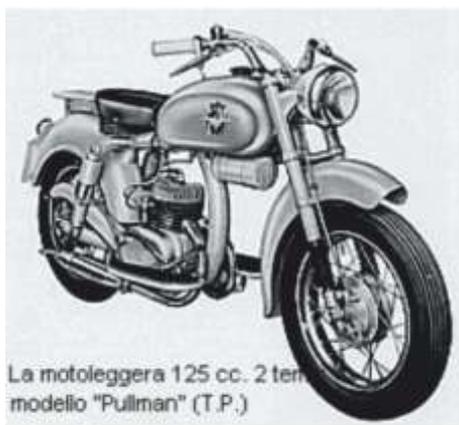


Nel 1929 Domenico Agusta con il moto-allante AG2



Nel Texas alla Bell Helicopter, su un veicolo sperimentale a cuscino d'aria

Domenico Agusta su un prototipo di veicolo a cuscino d'aria, della Bell americana.



La motoleggera 125 cc. 2 tempi modello "Pullman" (T.P.)

La motoleggera 125 cc. 2 tempi modello Pullman (T.P.)



La 350 di Agostini a Norimberga

La 350 a tre cilindri pilotata da Agostini sul circuito di Norimberga



Il pilota Bergamonti sulla 500 tre cilindri

Il pilota Bergamonti alla guida della 500 tre cilindri.



Bandirola sulla 500 quattro cilindri

Bandirola sulla 500 quattro cilindri Verghera-Agusta

mantenere il contatto con tutti i propri collaboratori, che sa farsi seguire in un ritmo di lavoro instancabile.

Verso il 1932-33, mentre riprendono le produzioni di velivoli, vengono compiuti con modelli di rotor i primi esperimenti nel campo elicotteristico. Qualche anno più tardi, nel 1936, un monoplano da turismo monoposto, l'AG 6, applicava già i principi dell'ala soffiata.

Una parte importante per Domenico Agusta e la sua azienda, la cui guida condivide con la madre, donna capace e coraggiosa, svolgono nella produzione bellica di aeroplani: **oltre ai RO-41, i CR-32, gli MC 202 e 205, revisione e riparazioni degli SM 79 e 81, lavori di modifica del bimotore Ba. 88 e di trasformazione del BR-20 con carrello triciclo.**

Non trascurabile fu lo sforzo per impiantare, su sollecitazione del governo, una succursale a Tirana in Albania per la riparazione di velivoli e la produzione di parti di ricambio.

Negli anni del dopoguerra, dopo le distruzioni e il divieto di svolgere lavoro aeronautico, Domenico Agusta decide di orientarsi verso la produzione di motociclette.

Nel 1945 nasce la Meccanica Verghera, ma già due anni prima era stata costruita una motoleggera a due tempi di 98 cc, la prima ad essere prodotta in serie.

Da allora i modelli MV invadono le strade italiane mentre, sotto la guida diretta di Domenico, le moto da competizione vincono gare e campionati.

Nell'arco di oltre vent'anni, dalla 125 bialbero alla 500 cc quattro cilindri del 1950, dalle 250 alle 350, fino ai modelli più recenti, le macchine MV da competizione conquistano quasi tremila vittorie, 63 campionati del mondo, un record dell'ora; pilotate da campioni tra i quali non si possono non citare Copeta, Taveri, Graham, Bandirola, Masetti, Ubbiali, Provini, Surtees, Hailwood, Agostini, Bergamonti.

Sino ad oltre metà degli anni '50, nonostante la crescente attività aeronautica, Domenico segue personalmente in Italia e all'estero le proprie macchine, con le notti di vigilia trascorse a volte in messe a punto, con qualche ora di sonno sui sedili dell'automobile, vicino al circuito di gara. La gamma della produzione di serie MV è vastissima e, mentre riprende l'attività aeronautica, le motociclette escono a migliaia la settimana dalle linee di produzione. Citando solo qualche modello,

possono essere ricordati il **"Pulmann 125 cc"**, il **175 "Turismo"** derivato dal motore quattro tempi sportivo, il "mod. 161", denominato poi modello "Centomila"; queste e tante altre, macchine resistenti, brillanti, sicure. A fianco della produzione di motociclette, Domenico sviluppa la progettazione e realizzazione di motori e autoveicoli per uso industriale. Nascono così un motocarro della portata di 4 ql e, anni dopo, un autocarro e un autofurgone di 1100 cc quattro tempi, due cilindri Diesel raffreddato ad acqua.

Nel 1951 a Cascina Costa è disponibile, per avviare nuovamente il lavoro aeronautico, solamente un capannone. **Nel 1952 viene firmato l'accordo con la Bell per la produzione su licenza degli elicotteri modello 47G.** Nel maggio 1954 vola a Cascina Costa il primo di questi elicotteri costruito in Italia. Larry Bell, il fondatore della Bell Aircraft, è presente e festeggia con l'intera famiglia Agusta.

Dalla distruzione e dal vuoto del dopoguerra, alla tecnologia progredita delle macchine ad ala rotante, il passo è lungo e Domenico Agusta si impegna a fondo. Gli sono al fianco la madre Giuseppina, che perderà poco dopo, e i tre fratelli, il legame con i quali è sempre stato segnato da reciproco e straordinario affetto e compattezza familiare. Il 1956 vede costruire già il centesimo elicottero, mentre a Cascina Costa si sviluppa anche, dall'iniziale progetto di **bimotore da trasporto AZ.1, il quadrimotore AZ.8**, dove l'appassionata attività di Domenico Agusta si fonde a quella **dell'Ing. Filippo Zappata**. L'AZ.8 compie il primo volo nel 1958, anno in cui sono in produzione oltre agli AB-47G, i nuovi modelli AB-47G-2 e AB-47 le cui affermazioni si registrano in Italia e più ancora sui mercati esteri. Quello fu anche l'anno in cui **Domenico Agusta venne nominato Cavaliere del Lavoro**: oltre trent'anni già da quando prese la guida della ditta, ma più che mai in fase crescente nello sviluppo della propria attività.

Nel campo degli elicotteri, infatti, oltre alla produzione di serie sono già in corso, ad opera di un ufficio tecnico che Domenico Agusta va formando come cuore dell'azienda, le realizzazioni di prototipi originali.

Nel 1959 vola l'Agusta 103, monoposto per addestramento, osservazione, lavori agricoli. Nel 1960 l'Agusta 102 a dieci posti il primo elicottero italiano a ricevere la certificazione. Vengono realizzati i motori per aeronautica GA 40 e GA 70 in versioni orizzontale e verticale per velivoli ed elicotteri. Nel



Agusta 102 a 12 posti nel 1960

L'Agusta 102 a 12 posti fu storicamente il primo elicottero a ricevere, nel 1960, la certificazione del tipo in Italia. Fu progettato e realizzato interamente a Cascina Costa



Agusta -Bell 204

1961 entra in produzione di serie il



Agusta A109

Agusta A 109 Hirundo

primo elicottero a turbina, l'AB 204B e, mentre lo sviluppo della ditta procede a ritmo intenso, **nel 1963, in una delle tappe più significative, viene posta la prima pietra della "Elicotteri Meridionali S.p.A."**, una nuova società voluta da Domenico Agusta per contribuire allo sviluppo del centro-sud d'Italia. A Cascina Costa, nel 1964, vola il grande elicottero triturbina Agusta 101G a 38 posti: una creazione interamente italiana e fra le più

impegnative macchine ad ala rotante mai realizzate ovunque.

In questi anni vengono sviluppati, oltre a diverse macchine sperimentali come l'Agusta 104, 105, 105B e 115, anche la versione antisommergibile dell'AB 204, con diversi anni di anticipo su analoghi programmi di elicotteri imbarcati attualmente in corso nel mondo. Nel 1965 inizia la produzione dell'elicottero AB 205 a turbina a 15 posti, del quale viene anche realizzata una versione biturbina. Nel 1967 viene dato l'avvio alla produzione dell'elicottero leggero a turbina AB 206 Jet Ranger, alla produzione dell'elicottero antisommergibile Agusta-Sikorsky SH-3D per la Marina Italiana, per la quale viene anche sviluppato il monoposto vettore d'arma A 106.

A Frosinone inizia il lavoro con la società Elicotteri Meridionali, inaugurata nel mese di ottobre.

Nel 1969 un altro momento significativo negli impegni della ditta, che assume una partecipazione rilevante nella costituzione, con il Governo Imperiale dell'Iran, della Iranian Helicopter Industry Co. di Tehran, dove vengono realizzati stabilimenti sull'aeroporto di Mehrabad. Qualche mese più tardi una partecipazione viene anche acquisita nella Siai Marchetti. Nel 1970 la Società Agusta viene nominata dal Governo capo commessa per la produzione dell'elicottero Boeing CH-47C a 44 posti, per fabbisogni italiani e per l'estero, con la partecipazione della Elicotteri Meridionali, titolare della licenza di fabbricazione, insieme ad altre ditte italiane.

A Cascina Costa si aggiunge alla produzione degli altri modelli quella del



L'A-106, monoposto vettore d'arma imbarcato, è stato realizzato per la Marina Militare italiana per la lotta antisommergibile.

bimotore AB 212 e sono in cantiere l'elicottero bimotore veloce Agusta 109C, il "compound" Agusta 123 e l'elibus Agusta 120B.

Il 2 febbraio 1971, repentinamente, Domenico Agusta scompare a soli 64 anni, disperatamente assistito dalla moglie Claretta, dalla figlia Giovannina, dal fratello più giovane Corrado; con il ricordo dei fratelli perduti: Vincenzo nel 1958, Mario nel 1969. L'esistenza terrena di Domenico Agusta si interrompe così, in piena attività, in piena corsa, senza avere registrato un calo benché minimo nel ritmo di lavoro sostenuto lungo l'arco di 44 anni alla guida dell'azienda con la storia della quale la storia della sua vita si identificava.

tratto da

https://volareflyfree.com/domenico_agusta_vita.html



I I Caproni Ca. 164



un Ca 164 della R.A.
presso un reparto da bombardamento

Il Ca 164 fu una macchina, a consuntivo onesta, utilizzata dalla Regia Aeronautica a partire dal 1939. Progettato dall'ing. Raffaele Conflenti, che tra l'altro era stato anche il primo progettista della storia della Siai, volò per la prima volta il 17/11/1938.

Progettato con l'idea di dare nuova vigoria alla famiglia dei Ca 100 che sino a quel momento avevano brillato nel campo dell'addestramento primario, dopo molti tentativi trovò la sua missione nel ruolo di velivolo da collegamento, assegnato come tale soprattutto ai reparti da bombardamento ma anche a quelli da caccia e di collegamento comandi territoriali.

Del suo predecessore ne conservava l'architettura alare tipica con ala inferiore più grande della superiore e mantenendone sostanzialmente le dimensioni generali. La fusoliera era in traliccio di tubi in acciaio, ricoperta da lamiera in lega leggera dalla cappottatura motore fino a subito davanti la posizione del primo

pilota. Il velivolo era più pesante del suo predecessore anche per l'adozione di un motore Alfa Romeo 115 a 6 cilindri in linea da 185 CV.

L'azione congiunta dell'installazione del nuovo motore con il contemporaneo arretramento dei due posti di pilotaggio non consentì di riprodurre le ottime doti di centraggio del Ca 100 e quindi le sue doti acrobatiche risultanti ne risultarono menomate e con esse il suo ruolo di addestratore di primo periodo. Nel corso delle prove di accettazione da parti dei militari, a Guidonia, subì anche modifiche strutturali atte ad aumentarne il coefficiente di robustezza della struttura, da 7 a 10, per portarlo agli standard degli altri velivoli al momento impiegati come addestratori quali il Breda Ba 25 ed il Ro.41.

Nell'autunno del 1939 alcuni Ca 164 sono assegnati in prova alle Scuole di Volo, ma vengono scartati già prima che finisca l'anno e ciò ne sancisce l'inidoneità per quel ruolo.

Nel frattempo la produzione di serie era già partita per le pressioni esercitate dal generale Valle, ancor prima di aver concluso le prove di volo (storia che si ripeterà di frequente anche per altri velivoli) ed ad essa si era affiancato anche un lotto di 100 velivoli per l'aeronautica francese che fu consegnato in pochi mesi nel 1940.

Per la Regia Aeronautica furono complessivamente prodotti i seguenti lotti:

MM. 50748-50797	nr. 50	(luglio-novembre 1939)
MM. 50922-51071	nr. 150	(dicembre 1939-dicembre 1940)
MM. 51798-51877	nr. 80	(gennaio-maggio 1941)

Tutti questi velivoli furono prodotti presso la Caproni di Predappio, in Emilia Romagna.

Predappio era il paese di origine del Duce e la scelta di impiantarvi una fabbrica di aeroplani era emblematica più che necessaria. Ciò fu reso possibile dall'acquisizione e trasformazione degli edifici di una preesistente miniera abbandonata nella quale furono persino ricavati dei



Lo stabilimento Caproni di Predappio



linea di montaggio dei Ca 164 a Predappio

reparti di produzione anche in caverna. La Predappio aveva fino ad allora prodotto lotti di trimotori S.81 per conto Siai e quella del Ca 164 rappresentava la sua prima costruzione propria. Predappio non aveva campo di volo e pertanto i velivoli venivano trasportati smontati su camion al vicino campo di Forlì, distante 25 km.. Dopo i lotti dei Ca 164 a Predappio saranno prodotte anche serie di caccia Reggiane Re.2001, sempre del Gruppo Caproni.

Come dicevamo l'impiego come velivolo da collegamento si rivelò proficuo ed il velivolo operò, oltre che in ambito nazionale, anche su tutti i teatri di guerra: russo, albanese, greco, nord africano. Dopo l'8/9/1943 diversi velivoli si ritroveranno al nord, utilizzati anche dai tedeschi ed alcuni anche al sud con gli alleati.

Nel primo dopoguerra presso la rinata Aeronautica Militare

Italiana opereranno, fino al 1950, un numero invero ridotto di velivoli sopravvissuti alla guerra. Un tentativo della Caproni di Taliedo di proporre un piano di ripresa produttiva postbellica della macchina fu prontamente bocciato dal ministero.

Le caratteristiche del velivolo:

Motore Alfa Romeo 115 Bis da 185 CV

Apertura alare	mt. 9,45 - Lunghezza	mt. 7,74
Altezza	mt. 3,0 - Superficie alare	mq. 22,40
Peso massimo	Kg. 1040 - Velocità max.	Km./h 217
Autonomia	Km. 550	

Foto del calendario Caproni 2023



CAPRONI CA 164
Predappio

AWFamily - Filosofia progettuale in comune

Nel precedente numero dello Specchio avevo parlato dell'elicottero più rappresentativo nato in casa Agusta, ovvero dell'EH101 e successivamente denominato AW101.

A partire da questo numero dello Specchio si parlerà degli ultimi nati in casa Agusta, gli elicotteri AW139, AW169 e AW189, ovvero di una famiglia di elicotteri di nuova generazione che condividono la stessa filosofia progettuale, le stesse prestazioni elevate, gli stessi standard di performance e caratteristiche di volo, così come lo stesso approccio per manutenzione e addestramento. Ciò si traduce in significativi vantaggi in termini di efficienza operativa e reale riduzione dei costi per gli operatori.



I concetti di AWFamily, ovvero le caratteristiche che accomunano i tre elicotteri con uno solo DNA, sono:

L'unico parametro che non hanno in comune è rappresentato dal peso massimo al decollo che risulta essere:

Modello di elicottero	Peso massimo al decollo (Kg)	
Aw139	6400 ÷ 7000	
Aw169	4600 ÷ 4800	
AW189	8300 ÷ 8600	

Una filosofia progettuale comune

Leonardo Helicopters (*Agusta*) è il primo produttore di velivoli ad ala rotante ad introdurre una "Famiglia" di tre elicotteri avanzati: l'AW139, AW169 e AW189. Tutti gli elicotteri AWFamily possiedono le stesse caratteristiche di volo ad alte prestazioni e caratteristiche di sicurezza e condividono anche un layout della cabina di pilotaggio e una filosofia di progettazione comuni. Questo approccio offre agli operatori notevoli risparmi sui costi in aree quali formazione, manutenzione e supporto.

Architettura esterna comune

La struttura di AW139, AW169 e AW189 deriva da un comune design aerodinamico, con carrelli di atterraggio retrattili per ridurre la resistenza e migliorare la velocità di crociera. I rotori principali e di coda posti in alto aumentano la sicurezza degli operatori a terra, mentre le ridotte dimensioni esterne limitano al minimo l'ingombro totale.

Concetto comune della cabina di pilotaggio

L'AW139, AW169 e AW189 offrono un'eccellente visibilità esterna e condividono un glass cockpit completamente digitale in vetro dal design ergonomico, dove le informazioni vengono presentate utilizzando una metodologia condivisa. La rappresentazione comune dei dati di volo rilevanti offre familiarità ai piloti su tutta la gamma, riduce al minimo il carico di lavoro, ottimizza la concentrazione sul compito e consente una reazione più rapida anche in condizioni difficili.

Prestazioni e sicurezza comuni

Gli elicotteri AWFamily sono progettati in conformità con gli ultimi standard di certificazione Parte 29 della Federal Aviation Administration (FAA)/European Aviation Safety Agency (EASA).

Gli elicotteri sono tutti progettati per offrire prestazioni eccellenti nelle condizioni operative più impegnative e negli ambienti più difficili. Le eccezionali prestazioni della flotta implicano che le procedure di volo e gli approcci operativi sono simili, indipendentemente dal modello.

Progettazione comune della cabina

Gli elicotteri AWFamily beneficiano della stessa filosofia di progettazione anche della cabina. I grandi volumi interni e l'altezza costante della cabina offrono un ambiente libero e spazioso, massimizzando lo spazio di lavoro e il comfort dei passeggeri. Un soffitto e un pavimento piatti consentono un uso efficiente dell'intera area e facilitano una rapida riconfigurazione dei ruoli, migliorando la flessibilità della missione.

Giovanni Amico
Sezionale Frosinone - Anagni

Alcune informazioni sull'aeromodello radiocomandato

L'Eurofighter Typhoon (EFA2000) è stato da me assemblato partendo da un kit della Freewing model, l'apertura alare è di 960 mm (0,96 mt) lungo 1400 mm (1,40 mt) e con un peso in volo di circa 3,1 kg.

Funzioni: elevoni, alette canard, condotti aria vettoriali, timone, regolatore di velocità, flaps, carrelli retrattili di cui anteriore sterzante e luci di navigazione. I comandi di volo sono mossi da n. 11 servocomandi con ingranaggi metallici e con una coppia di 3,0 kg.cm, ulteriori n. 7 servocomandi sono utilizzati per la gestione dei carrelli retrattili, apertura/chiusura portelli vano carrelli, sia anteriore che posteriore.

Il motore elettrico da 2 KW di potenza, alimentato da una batteria in polimeri di litio 6s, 22.2 volt, 5200 ma, fornisce, ad una ventola da 90 mm di diametro a 12 pale, una spinta di 3,6 kg a circa 39.000 giri per una autonomia massima di 5 minuti di volo.

La ricevente montata a bordo dell'aeromodello può anche trasmettere sul radiocomando a terra, un Futaba 18sz in 2,4 ghz, alcune informazioni di telemetria come: tensione della batteria per l'elettronica di bordo, tensione della batteria del motore, variometro ed altimetro. Informazioni che possono essere sia lette sul display del radiocomando o più semplicemente ascoltate con un auricolare. La livrea scelta è quella dell'aeronautica militare tedesca.



Alcune informazioni sul velivolo reale :

L'Eurofighter Typhoon è un aeroplano militare multiruolo di quarta generazione avanzata, bimotore, con ruolo primario di caccia intercettore.

Utilizzato dalla nostra Aeronautica Militare presso il 4°, 36°, 37° e 51° Stormo, per la Difesa Aerea 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno.

È il frutto della collaborazione industriale di Germania, Gran Bretagna, Italia (Leonardo) e Spagna. Leonardo realizza circa il 36% del valore dell'intero programma con un ruolo chiave nella componente aeronautica ed elettronica ed è responsabile del supporto e della manutenzione avionica per le flotte della Royal Air Force e dell'Aeronautica Militare italiana.

L'Eurofighter Typhoon è un velivolo estremamente agile, grazie anche alla presenza molto avanzata delle alette canard rispetto al baricentro, l'ala a delta con angolo di freccia di 53° gli conferisce la capacità di volare a velocità supersoniche (max 2495 km/h) ma è anche in grado di manovrare a velocità basse e medie vista la presenza di slat (*n.d.r. Ipersostentatore*) sul bordo di attacco, progettato per un combattimento aria - aria estremamente efficace contro altri aeromobili, ed è stato descritto come secondo solo al F-22 Raptor e al F-35 Lightning II.



Caratteristiche tecniche:

Apertura alare: 10,95 m - lunghezza: 15,96 m - altezza: 5,28 m - superficie alare: 50 mq - peso a vuoto: 10.995 kg - peso massimo al decollo: 23.000 kg - impianto propulsivo: 2 turbofan Eurojet EJ200 da 60kN (13.490 lb) a secco e 90kN (20.000 lb) con postbruciatore - velocità massima: 2 mach - tangenza operativa: 13.000 m - autonomia massima: 3.600 km - raggio d'azione: oltre 1.350 km - equipaggio: 1/2 piloti - armamento: 1 cannone Mauser cal. 27 mm, fino a 6.500 kg di carichi esterni (serbatoi ausiliari, missili aria-aria a guida radar e infrarossa, ecc.).

MARINO Mauro

Aereomodellista ed elimodellista dall'età di 10 anni, dipendente Leonardo dal 1997 in M.E., la passione per il volo mi ha spinto fino a farmi prendere il brevetto di volo PPL-A, Private Pilot License su ala fissa, presso la Aviomar Flight Academy di Roma Urbe, volo regolarmente con velivoli tipo: Cessna 152, Cessna 172N e RG, Diamond DV-20 ed a volte anche CAP-10B

Merry Christmas and Happy 2023



Il nostro socio Luciano Salari, già responsabile della sezione filatelica del gruppo, ha prodotto una serie di documenti che ripercorre a storia dell'elicottero attraverso le nostre cartoline e francobolli emessi negli anni dal Gruppo Seniores. Per ci volesse consultarli riportiamo di seguito il titolo di ogni documento con il relativo link. Ringraziamo Luciano per il grande lavoro svolto!

<p>CAPRONI Storia della nascita dell'industria aeronautica (4a Parte) https://www.ilpostalista.it/coll-2/salari18/00.htm</p>	<p>CAPRONI Storia della nascita dell'industria aeronautica (3a Parte) https://www.ilpostalista.it/coll-2/salari17/00.htm</p>
<p>CAPRONI Storia della nascita dell'industria aeronautica (2a Parte) https://www.ilpostalista.it/coll-2/salari16/00.htm</p>	<p>CAPRONI Storia della nascita dell'industria aeronautica (1a Parte) https://www.ilpostalista.it/coll-2/salari15/00.htm</p>
<p>Il sogno del volo La nascita del volo verticale https://www.ilpostalista.it/coll-2/salari14/00.htm</p>	<p>S.I.A.I. Storia di aeroplani nella leggenda (4a Parte) https://www.ilpostalista.it/coll-2/salari13/00.htm</p>
<p>S.I.A.I. Storia di aeroplani nella leggenda (3a Parte) https://www.ilpostalista.it/coll-2/salari12/00.htm</p>	<p>S.I.A.I. Storia di aeroplani nella leggenda (2a Parte) https://www.ilpostalista.it/coll-2/salari11/00.htm</p>
<p>S.I.A.I. Storia di aeroplani nella leggenda (1a Parte) https://www.ilpostalista.it/coll-2/salari10/00.htm</p>	<p>Elicotteri / Velivoli progettati e prodotti da AGUSTA o in collaborazione (2a Parte) https://www.ilpostalista.it/coll-2/salari09/00.htm</p>
<p>Elicotteri / Velivoli progettati e prodotti da AGUSTA o in collaborazione (1a Parte) https://www.ilpostalista.it/coll-2/salari08/00.htm</p>	<p>Elicotteri / Velivoli progettati e prodotti da AGUSTA (2a Parte) https://www.ilpostalista.it/coll-2/salari07/00.htm</p>
<p>Elicotteri / Velivoli progettati e prodotti da AGUSTA (1a Parte) https://www.ilpostalista.it/coll-2/salari06/00.htm</p>	<p>Elicotteri prodotti da AGUSTA su LICENZA (3a Parte) https://www.ilpostalista.it/coll-2/salari05/00.htm</p>
<p>Elicotteri prodotti da AGUSTA su LICENZA (2a Parte) https://www.ilpostalista.it/coll-2/salari04/00.htm</p>	<p>Elicotteri prodotti da AGUSTA su LICENZA (1a parte) https://www.ilpostalista.it/coll-2/salari03/00.htm</p>
<p>AGUSTA - Storia dell'ala rotante e... non solo (2ª parte) https://www.ilpostalista.it/coll-2/salari02/00.htm</p>	<p>AGUSTA - Storia dell'ala rotante e... non solo (1ª parte) https://www.ilpostalista.it/coll-2/salari01/00.htm</p>



Perché proprio un cieco scrive un libro sul vedere

Vedersi dentro è un'arte, ma anche una disciplina da apprendere e un "muscolo" da allenare. Per arrivare a giocare a cuore libero e mente aperta la partita più importante: quella della vita.

Può un non vedente insegnare a chi vede come guardarsi dentro? Sì, proprio chi vive al buio dalla nascita può diventare la nostra miglior guida per imparare a vedere "oltre". Perché la cecità interiore è un ostacolo molto più insidioso di quella degli occhi: rabbia, vittimismo, senso di colpa e frustrazione offuscano la nostra lucidità e ci impediscono di compiere le scelte davvero giuste per noi. Daniele Cassioli ha raccolto storie, esempi, riflessioni nate dalla sua esperienza personale di sportivo e di formatore per poi offrircele, non come un maestro che sale in cattedra ma come un amico che ci accompagna col sorriso in un percorso di crescita e consapevolezza. Un percorso che parte dalla teoria del "piano inclinato", che ci porta a ripetere una routine anche se per noi è dannosa, e arriva a riconoscere la paura come la vera "disabilità", per poi focalizzarsi sulle passioni che muovono i nostri istinti migliori e individuare infine un "equilibrio dinamico" che rappresenta il giusto approccio mentale alle situazioni che ci troviamo di fronte. Insegnare al cuore a vivere in armonia con il mondo e valorizzare quelle qualità che ci rendono unici è meno difficile di quanto si creda comunemente, occorre solo decidere di fare il primo passo.

"Insegna il cuore a vedere" è acquistabile su Amazon in formato Ebook e cartaceo.

<https://www.amazon.it/s?k=cassioli+daniele>

La vista è il nostro senso principe, o forse dovrei dire il vostro senso principe!

Chi potrebbe mettere in discussione questa "verità universale"?

Provate a chiedere a chiunque conoscete se preferisce non vedere o non sentire. Se preferisce perdere un braccio o diventare cieco.

Nessuno vorrebbe fare a meno della vista.

Chiudete gli occhi e immaginate di non aver mai visto il volto dei vostri genitori. Per voi sono solo due voci. Immaginate di non poter vedere gli occhi e i lineamenti della persona amata.

Nessuno vorrebbe mai una cosa del genere.

Del resto, che la vista sia un senso essenziale, il più importante di tutti, lo dimostra il fatto che in ogni cultura, religione o filosofosofia, quando si parla della visione interiore si fa riferimento, appunto, alla vista.

Questo discorso della visione interiore mi ha sempre incuriosito tantissimo.

Quando si dice: "avere un'illuminazione", "guardarsi dentro", "vederci chiaro", "essere di larghe vedute", è solo un caso che siano tutti verbi e azioni che rimandano in qualche modo al "vedere"?

Di certo la grammatica non l'hanno fatta i ciechi, se no chissà che verbi avrebbero scelto. E poi avrei voluto vederli, quando nacque la scrittura nell'antichità la fatica immane a incidere in braille sulle rocce o sulle lapidi... Ma non è solo una battuta. Per me è una domanda seria, anzi un paradosso su cui mi arrovello da tanto tempo: perché consideriamo la vista il nostro senso imprescindibile, ma quando dobbiamo meditare, trovare la concentrazione o visualizzare per migliorare le nostre performance, chiudiamo gli occhi per cercare la luce nel buio interiore?

I vedenti vedono mentalmente

qualcosa di diverso rispetto a un non vedente, per il semplice fatto che hanno un vocabolario di immagini infinito? E viceversa, uno cieco dalla nascita, che non ha nessuna conoscenza visiva del mondo, come si "vede" dentro? Che tipo di visione interiore può avere? Diversa? E quanto diversa? Uguale? In fondo al nostro cuore vediamo tutti allo stesso modo? O forse col cuore si sente ed è quello che si vede in superficie che ci inganna? Cioè siamo tutti uguali nel buio della nostra mente?

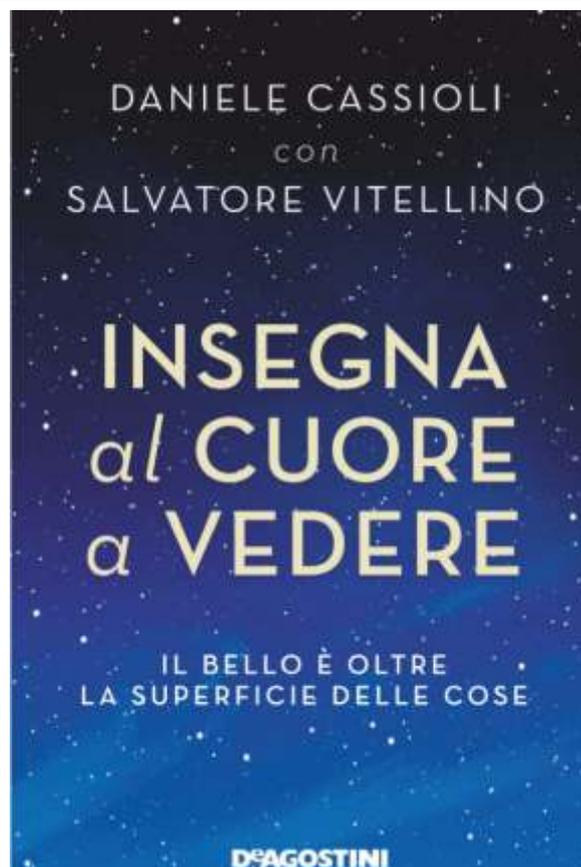
Ora, per quanto questo aspetto mi abbia da sempre affascinato tantissimo, non ho mai affrontato seriamente la questione con nessuno.

Finché la risposta è arrivata inattesa dialogando con Salvatore, durante un'interminabile telefonata nei giorni del secondo lockdown.

Gli avevo appena detto della mia idea di scrivere un secondo libro, diverso dal primo, che facesse capire come il vedere e soprattutto il vedersi dentro è un'arte, una disciplina che richiede una competenza, una tecnica e delle idee illuminanti che ci guidino.

Ho imparato tantissimo da quando ho scritto *Il vento contro*, perché mi ha offerto un sacco di opportunità. Per prima cosa, grazie alle numerose presentazioni, mi sono accorto di quanti argomenti ho trattato senza forse esplorarli del tutto. E poi sono state le domande dei lettori a portarmi a riflettere ancora più in profondità su alcune questioni che riguardano la vista, e il sapersi guardare dentro.

Di sicuro nell'ultimo periodo della mia vita ho cambiato tante cose: non lavoro



più full time come fisioterapista e ho iniziato a dedicarmi alla formazione nelle scuole, nelle società sportive e negli asili, in cui mi invitano docenti, educatori e genitori, oltre che in tante aziende in cui vado a parlare di intelligenza emotiva, inclusione, team building e atteggiamento positivo. Inoltre, occuparmi più da vicino di formazione ha dato un nuovo significato alle molteplici lezioni che lo sport continua a impartirmi sulla vita; e ai parecchi errori che continuo a commettere pur di non smettere di imparare come costruire la mia felicità interiore.

Questo nuovo percorso è ancora più ricco grazie ai bambini non vedenti per i quali ho creato Real Eyes Sport, l'associazione con cui diamo la

possibilità di fare ogni tipo di sport in campus estivi e in altre esperienze di socializzazione a centinaia di bambini che, oltre alla menata di essere ciechi, rischiano l'isolamento in casa e l'assenza di amici. Essere immerso nella loro energia è come un'ubriacatura di felicità, e in fondo la gratificazione dell'altruismo è la più egoistica delle felicità. La verità è che ho creato Real Eyes Sport per me ... ma dire che lo faccio per loro mi fa pensare di potermi un domani meritare un angolino speciale in Paradiso.

Comunque, dicevo che ho imparato tantissimo e avevo un mare di idee in testa, ma non avevo ancora trovato la scintilla che accendesse il fuoco.

Finché Salvatore non mi ha detto: «È una bellissima idea questa di un libro sull'arte di vedersi dentro. Tutti dovremmo imparare a vedere con chiarezza nel nostro animo al momento giusto, per non portarci dietro rimpianti per tutta la vita.

Sai, Dani, credo ci sia qualcosa di peggiore, ancor più doloroso della cecità, ed è per me la cecità interiore. Per il male che fai agli altri, ma anche per quello che fai a te stesso magari nemmeno rendertene conto».

Non capivo dove volesse andare a parare, ma poi ha continuato: «Questa storia del libro mi ha fatto tornare in mente un episodio importante della mia vita. A tredici anni, in terza media, volevo andare alla gita scolastica, quell'anno l'avevano organizzata a Firenze, la gita lunga di cinque giorni, e io non volevo perdermela per nessun motivo, solo gli sfigati e i poveri della classe non ci andavano. Ma mio padre me lo vietò ... lo non lo accettai, vedevo solo il mio orgoglio, la presunta figuraccia davanti ai compagni, la vergogna. Non vedevo che mio padre negli ultimi tre anni era diventato il fantasma di se stesso ... ».

«Be', ma è normale a tredici anni voler andare alla gita di classe. Non c'è nulla di strano o di cui sentirsi in colpa. Perché tuo padre te lo vietò?»

«Onestamente non mi ricordo il motivo preciso, ormai sono passati più di trent'anni ... È la mia reazione che ricordo. Per ripicca gli feci il dispetto più crudele possibile: studiavo pianoforte e componevo delle musiche che a lui piacevano tanto, ma decisi per protesta di non suonare più. Sciopero! In pratica lo volevo "punire", perché sapevo che lo colpivo in una cosa a cui teneva moltissimo. Ho tenuto il punto, non ho ceduto nemmeno quando stava male e non riusciva più ad alzarsi dal letto. La scuola è finita e lui è morto di tumore poco dopo il mio esame di licenza media ... Non l'ho mai confidato a nessuno, dopo tutti questi anni, tanto sono forti ancora il senso di colpa e il

rimpianto.»

Io ci sono rimasto, per la fiducia da amico che mi concedeva raccontando proprio a me questa cosa, per il suo dolore vecchio di trent'anni, e non sapevo che dire. Volevo aiutarlo a disinnescare il suo senso di colpa, perché so bene quanto ci possa rovinare la vita.

«Ma durante i mesi prima che tuo padre morisse, non ti ha mai parlato per farti capire le sue ragioni? O per capire le tue?»

«La verità è che non me lo ricordo ... »

«Be', ma in questi trent'anni non hai mai indagato con tua madre, magari per capire com'erano andate le cose esattamente? Sai, la memoria distorce i fatti, ancorarsi a un'emozione che non sappiamo dire da dove nasce è pericoloso.»

«Lo so, lo so. Mi sono sempre ripromesso di farlo ma alla fine non ho mai trovato l'occasione. L'unica immagine che mi porto dietro è di me accecato dall'orgoglio, che non volevo cedere. Ero davvero cieco!»

Il discorso è finito lì, non era il contesto giusto per approfondire. Ma quel racconto mi ha acceso la lampadina. Perché è vero che la rabbia ci rende ciechi, a volte può offuscare la ragione, ma poi passa. Se però il senso di colpa distorce la nostra memoria, allora causa una cecità permanente che modella la nostra identità, facendoci percepire per anni qualcosa di noi che magari non esiste. C'è gente che cerca di scorgere in sé ciò che non può essere, come ho fatto io a lungo quando tentavo di essere un Daniele che compensasse la cecità. E ci sono altri che convivono con un'immagine di sé fatta di ombre e colpe, e quell'immagine interiore si solidifica e finisce per offuscare la visione di "chi sono" davvero oltre quella colpa, quel dolore. E questa non è forse una cecità impalpabile, inconsapevole e proprio per questo ancor più debilitante?

È stato grazie a quella telefonata che ho trovato la risposta al mio dilemma sulla visione interiore: «Siamo tutti uguali nel buio della nostra mente?».

Io credo di sì: siamo uguali nel senso che in fondo al cuore siamo tutti un po' ciechi. Sbagliamo e soffriamo e gioiamo allo stesso modo.

È questo semplicemente perché la comprensione profonda di noi stessi, che è una vera e propria visione, non dipende dalla luce, dai coni e bastoncelli, dal nervo ottico e dal cervello che rielabora e completa le immagini che gli arrivano dalla retina.

No, dipende dalle emozioni con cui interpretiamo le cose della vita e da come ci relazioniamo a esse. Sono le emozioni che ci fanno vedere dentro, e le emozioni non hanno bisogno del

nervo ottico, ma di un cervello elastico e di quell'ingrediente in più che si chiama "sensibilità".

Ecco a cosa mira questo libro. A sviluppare il nostro senso più potente, la vista interiore, quella che ci fa vedere le cose in tempo e può renderci capaci di leggere e gestire tutte quelle emozioni che ci mettono in difficoltà, che ci rendono veramente ciechi.

Intendiamoci, io non sono il fenomeno, men che meno l'illuminato. Allo stesso tempo voglio condividere con voi lettori i tre ingredienti fondamentali della mia vita: l'esperienza della cecità, la grammatica della formazione e le lezioni che mi arrivano dallo sport. Immaginateli come tre frutti esotici messi in un estrattore per fare un concentrato energetico. Qualcuno potrà gustarlo di più, altri di meno. In ogni caso eviterò di dare lezioni, perché questo libro serve prima di tutto a me, come ogni riflessione autentica che ci costringe a metterci in gioco.

Ci tenevo a dirlo sin da subito. Gli aneddoti, i fatti personali e i concetti che racconterò non vanno da me a voi come da maestro ad allievi, perché noi tutti siamo maestri e allievi di noi stessi se siamo disposti a guardarci dentro e a non smettere mai di imparare.

Forte di questa idea ho raccolto tutte le storie, gli esempi, le lezioni e le riflessioni che ho appreso grazie alle tante persone conosciute, e ho creato un percorso in cui rispecchiarsi. Qui nessuno può chiamarsi fuori: i genitori che devono imparare a vedere i figli per quello che sono e non come li vorrebbero loro; gli innamorati che confondono l'amore con il loro bisogno di sentirsi amati; gli imprenditori che devono riuscire a condividere davvero la visione che, fino a quel momento, hanno avuto solo nella loro testa; e chiunque faccia sport senza sapervi leggere la metafora del miglioramento di noi stessi.

Tutti noi, insomma, incapaci di guardare in faccia le nostre paure, che in fondo sono la nostra vera cecità.

Perché se è vero che nel cuore siamo a volte un po' ciechi, la cosa più importante, utile e bella che dovremmo imparare nella vita, tutti, indistintamente, è come si insegna al cuore a vedere.

*Daniele Cassioli
dal libro "Insegna al cuore a vedere"*

per ricordare... e non dimenticare



Il 28 Dicembre 2021 ci ha lasciato il nostro socio **Carlo Magnaghi**.
Iscritto al gruppo dal 1975 e in pensione dal 1992 non mancava mai alle nostre attività.
Caro Carlo mi hai fatto una brutta sorpresa. Te ne sei andato così all'improvviso e hai lasciato un grande vuoto in me.
Amico da 50 anni, nei momenti belli e in quelli brutti.
La nostra amicizia salda era sincera. Tu non mancavi mai sia in Pineta che in ogni altro momento. Eri sempre pronto con il tuo "sì", sicuro che potevo contarci.
Il tuo carattere era alle volte un po' brusco, ma sempre di grande cuore.
Ora Carlo non sei più con noi ma il tuo ricordo rimarrà sempre nel nostro cuore. Guardaci e proteggici da lassù.
Grazie Carlo per tutto quello che hai fatto e per la tua amicizia.

Enrico

Caro Carlo tu non ci hai lasciato, ci hai solo preceduti. Non ci hai abbandonati, sei solo andato avanti su una strada che, prima o poi, percorreremo tutti.
E' stato bello conoscerti e passare insieme momenti spensierati in Pineta lavorando, scherzando e gustando gli ottimi pranzetti che ci preparavi.
Un giorno ci rincontreremo di nuovo, magari in un'altra PINETA, e allora ci abbracceremo e insieme torneremo a sorridere.

I tuoi amici della Pinetina

Il 28 Gennaio 2022 all'età di 77 anni ci ha lasciato il nostro socio **Pietro Aldeni**
Iscritto al gruppo nel 1984, in pensione dal 1992
A nome mio e dei tanti tuoi colleghi e amici, orrei ringraziarti per il tuo impegno che hai profuso in tanti anni di lavoro in Agusta come controllo qualità nel campo elicotteristico, dove hai dimostrato competenza e severità nel garantire la sicurezza del prodotto.
Hai avuto una malattia severa che ti ha allontanato dalla famiglia e dalle tue cose più care, i tuoi amici comunque non ti hanno mai abbandonato.
Esprimo le più sentite condoglianze a Vanessa e Marco, ora riposa in pace con la tua Viviana.



Renato Favrin



Augusto Macchi deceduto il 2 Marzo 2022 a 90 anni.
Entra in azienda giovanissimo, non aveva ancora compiuto 18 anni nel 1949 quando venne assunto a Verghera per costruire le mitiche MV.
Anche lui come Antonio Simontacchi è stato uno dei fondatori del GLA nel 1974 ed è rimasto iscritto fino allo scorso anno. Lascia l'azienda per la meritata pensione nel 1991.

Felice Limiti ci ha lasciato lo scorso 2 febbraio all'età di 81 anni.
Entrato in ditta giovanissimo, ha fatto tutta la gavetta fino a diventare una colonna del reparto sperimentale, seguendo la sperimentazione di elicotteri come il 109 e il 129. Lascia la ditta per la meritata pensione nel 1993, ma anche lui come tanti colleghi ogni anno rinnovava con entusiasmo l'iscrizione al GLA.



Giovanni Beretta è deceduto il 6 Febbraio 2022 a 90 anni
Entra in azienda ventenne nei primi anni 50, addetto al reparto motociclette, poi trasferito a Cascina Costa. Rimane in azienda fino al 1986 anno in cui va in meritata pensione.
Iscritto al GLA dal 1976, anche lui fino a qualche anno fa, non mancava mai alle nostre iniziative.



per ricordare. . . .

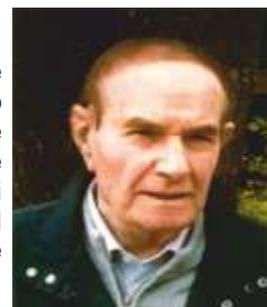


Andrea Magni. Andrea entra in azienda giovanissimo nel 1950. Anni gloriosi per la mitica MV, anni dove le moto venivano costruite a tambur battente, anni in cui i successi sportivi iniziavano a far conoscere il marchio MV in tutto il mondo. Ho conosciuto Andrea quando era il Mitico capo reparto del montaggio gruppi dinamici; preciso, meticoloso e severo il giusto nel suo lavoro, guai se qualcuno si permetteva di bighellonare nel suo reparto, immediatamente veniva ripreso. Andrea è stato uno dei fondatori del GLA, ha ricoperto cariche importanti nel consiglio anche dopo la sua uscita dall'azienda nel 1984, anche lui tutti gli anni, anche se abitava lontano, rinnovava con entusiasmo l'iscrizione al GLA come testimonianza di attaccamento alla sua AGUSTA.



Giovanni Valente ci ha lasciato lo scorso 15 novembre all'età di 87 anni.

Entra in azienda nei primi anni 60 e partecipa attivamente al cambiamento della nostra Agusta da azienda tipicamente artigianale ad azienda leader mondiale nella progettazione e costruzione di elicotteri. E' sempre stato iscritto al GLA dal 1988 fino allo scorso anno, sempre presente al nostro pranzo sociale.



Antonio Simontacchi deceduto il 24 Febbraio 2022 all'età di 83 anni.

Anche lui entra in azienda nel 1950, ben 2 anni prima che Agusta iniziasse a costruire elicotteri. Fu uno dei fondatori del GLA infatti era iscritto dal 1974 anno in cui alcuni colleghi hanno proposto al conte Corrado di istituire il GLA e premiare i lavoratori più anziani.

Purtroppo molti dei soci fondatori come Antonio ci hanno lasciato.



Ermenegildo Mainini è deceduto lo scorso 30 novembre all'età di 81 anni.

Entra in ditta nell'ottobre del 1971, si iscrive al GLA nel 1991 e purtroppo l'anno dopo, causa la tremenda crisi che colpisce la nostra AGUSTA NEL 1992 è costretto a lasciare l'azienda, ma nonostante tutto rimane iscritto al GLA dimostrando un senso non comune di appartenenza all'azienda stessa.



Salvatore Longo è deceduto il 11 Maggio 2022 all'età di 85 anni.

Salvatore entra in ditta nel 1971, primi anni 70 quando la nostra Agusta si apprestava al passaggio da ditta artigianale a una grande realtà industriale, visto il successo che stavano riscontrando i nostri elicotteri.

Si è iscritto al GLA nel 1991, purtroppo è stato costretto a lasciare la sua Agusta l'anno successivo a causa della tremenda crisi che ha colpito la nostra azienda. Nonostante tutto non ha mai riservato rancore, e la dimostrazione è stata la sua adesione al GLA fino a quando la salute lo ha sorretto.

Grazie Salvatore, ora fai un buon riposo.....



... e non dimenticare



Michele Leggieri ci ha lasciato lo scorso 28 gennaio, all'età di 88 anni.

Entra in azienda nel 1967, si iscrive al GLA nel 1987, purtroppo anche lui come tantissimi nostri colleghi è costretto a lasciare la sua AGUSTA nel 1992. Ma anche lui, comprendendo le ragioni della crisi che costringe più di 1000 colleghi ad abbandonare l'azienda, rimane iscritto al GLA fino allo scorso anno.

Gianattilio Picchetti purtroppo ci ha lasciato il 1 Giugno 2022 a soli 64 anni, aveva combattuto con una brutta malattia e sembrava che avesse vinto la sua battaglia. Purtroppo il sopraggiungere del maletto covid lo ha costretto alla resa.

Entrato in ditta nel 1980 si è iscritto al GLA nel 2000 ed è andato in pensione nel 2015. Ha sempre partecipato con entusiasmo a tutte le nostre manifestazioni, sempre presente al pranzo sociale dove sfruttava l'occasione per rivedere e salutare i suoi colleghi dell'Ingegneria Meccanica, dove ha passato tutta la sua vita lavorativa, apprezzato e stimato come bravissimo tecnico da tutti i suoi colleghi e responsabili.

Gianattillio ora puoi cavalcare tra le nuvole....



Nicola Bianco caro amico, collega e socio GLA Seniore è deceduto il 18 Giugno 2022 all'età di 72 anni. Nel raggiungere le importanti posizioni di Senior Management della nostra Azienda, Nicola ha sempre saputo creare attorno a se amicizia, riconosciuta professionalità, riferimento per i suoi collaboratori e impagabile schiettezza fin dai primissimi giorni della sua entrata nel Reparto Assistenza più di 50 fa.

Riposa in pace Nicola . Mi mancano le tue immancabili battute scherzose

Ciao

Luigi I.

Luciano Miotello è deceduto il 25 Agosto 2022 all'età di 88 anni

Luciano è stato una colonna della nostra Agusta.

E' consuetudine parlare bene di chi ci ha lasciato ma di Luciano non si poteva che parlare bene anche quando era ancora con noi. Il suo carattere aperto, la sua cordialità, la sua disponibilità erano contagiosi. Valido tecnico, particolarmente specializzato sui modelli 204, 205, 206 e 109 si era particolarmente distinto per le sue capacità dimostrate in attività svolte in gran parte del mondo, dall'Italia alla Spagna, dagli Stati Uniti ad Israele. Stimato dai fratelli Agusta, che l'avevano scelto anche per la formazione dell'equipaggio per un trasporto occasionale del pontefice Karol Wojtyla, ha lasciato la nostra azienda prima della acquisizione della stessa da parte della Finmeccanica ma ha continuato ad operare sui nostri elicotteri garantendone costantemente la sicurezza.



Fernando Saracchi



Mario D'alleve ci ha lasciato lo scorso 29 aprile all'età di 85 anni.

Non ho conosciuto Mario in azienda, ma ho di lui un bellissimo ricordo nel GLA. Ci siamo conosciuti alla prima gita del GLA a cui abbiamo partecipato io e mia moglie più di 20 anni fa e da allora si è instaurato un ottimo rapporto con lui e sua moglie. Mario era una persona molto positiva, con la battuta sempre pronta, disponibile e affabile con tutti fin quando la salute lo ha permesso.

Era sempre presente con sua moglie al nostro pranzo sociale e alle gite del GLA.

Mario ti ricordiamo sempre con affetto.

Mauro

per ricordare... e non dimenticare



Battista Cattaneo è deceduto il 2 Novembre 2022 all'età di 75 anni

Lo ricordo quando, laureando in ingegneria Aeronautica presso l'università di Torino, venne in Agusta a preparare la sua tesi. La tesi era sui rotori articolati e fui il suo correlatore. L'anno successivo si laureò, era il 1974, e fu subito assunto in Agusta. Lavorammo insieme per sette anni, prima a Cascina Costa poi a Crenna, sempre impegnato sui rotori. Nel 1980 le strade della nostra vita lavorativa ci separarono, questo non modificò la nostra amicizia, passò al reparto Pale di Cascina Costa fino al 1989, occupandosi di pale e strutture. Nel 1989 divenne responsabile delle revisioni presso lo stabilimento di Brindisi che continuò anche nello stabilimento di Frosinone, fino al 2000. In seguito, rientrò a Vergiate dove si occupò di strutture fino al 2006. Nello stesso anno e fino al 2008 si trasferì presso la Agusta Aviation Corporation di Filadelfia ad occuparsi dell'addestramento del personale neoassunto per i montaggi finali. Rientrato dagli USA, si occupò

della collaborazione con la Cina per la realizzazione di cabine e travi di coda, questo lo obbligò a spostarsi continuamente tra Cina e Cascina Costa fino al 2011, nello stesso periodo partecipò all'attività di riconfigurazione dei CH 47 libici.

Una vita lavorativa intensa la sua, condotta con capacità e determinazione sia da impiegato che da dirigente, sempre pronto ad assecondare le necessità dell'Azienda con la professionalità e la competenza che la Ditta richiedeva al suo operato. Questo non gli impedì di essere sempre presente in Famiglia e farla crescere, assieme alla moglie Annamaria, con l'affetto e felicità che sapeva trasmettere. Noi colleghi lo ricordiamo come persona capace e sempre interessata ai problemi del nostro settore e dell'aeronautica in generale, sempre disponibile e aperto alla collaborazione. Il mondo aeronautico ha perso una grande persona, io ho perso anche un Amico.

Fiorenzo

Lo scorso Settembre è deceduto all'età di 91 anni e dopo breve malattia il collega **Giorgio Cappellaro**. Giorgio è stato una colonna dell'Agusta nelle difficili posizioni di management ricoperte in ambito commerciale, contrattuale e approvvigionamenti. Molti come me hanno avuto la fortuna di imparare e collaborare con lui fin dagli inizi degli anni '60 riconoscendone l'intelligenza, saggezza, disponibilità e capacità nel risolvere qualsiasi problema durante l'evoluzione degli anni di crescita di Agusta e, negli ultimi anni di lavoro, anche di Aermacchi."

Luigi I.



Il 27 Novembre di 95 anni fa ci lasciava **Giovanni Agusta**, pioniere dell'aviazione italiana e fondatore della Costruzioni Aeronautiche Giovanni Agusta.

Si dedicò, nella Sua Palermo, alla costruzione degli aerei per poi avere l'opportunità di trasferirsi a Samarate

Infatti a Cascina Costa, dove Oggi c'è il Cuore di Leonardo Elicotteri, l'Amministrazione Militare gli affidò la gestione del Campo di Volo 'Gaspere Bolla'.



*Il possibile lo abbiamo fatto
l'impossibile lo stiamo facendo
per i miracoli ci stiamo attrezzando*



SEGRETERIA:

Dal lunedì al venerdì dalle 9,15 alle 11,45 - Tel/fax 0331.229331 – email gla-segreteria.aw@leonardo.com

SEDE ESTERNA:

(Villa Agusta) Martedì e mercoledì dalle 14,00 alle 17,00 (Da dicembre 2022 a Febbraio 2023 solo il Martedì)

IBAN IT74 K 05034 50510 0000 0000 0575

Banco BPM - Banca Popolare di Lodi

Intestato a Gruppo Lavoratori Seniores